IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 322. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 22 Novembre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le prime sedute

Le due votazioni per la elezione della Commissione generale del bilancio, che è la più importante e la più ambita Giunta della Camera, hanno messo a nudo uno stato di confusione, al quale urge che sia posto sollecitamente fine, se vuolsi fare lavoro proficuo in questo primo periodo della Sessione.

Il Ministero, col proposito di facilitare il compito della Commissione e di fare, per quanto dipendeva da lui, opera di conciliazione tra le diverse frazioni del partito sinceramente costituzionale, aveva proposto una lista di candidati eclettica ed imparziale nel più largo senso della parola, che la maggioranza della Camera avrebbe dovuto accettare ad occhi chiusi e votare concorde a primo squittinio.

Con la stessa equanimità, che aveva presieduto alla designazione delle candidature presidenziali, il Ministro aveva inclinso nella lista la maggiore parte dei Commissari della passata Giunta e quasi tutti i relatori, senza domandare loro se erano suoi amici o suoi oppositori — E se qualche personalità, che vi aveva appartenuto, fu omessa, lo fu in omaggio al principio della divisione del lavoro, perchè quegli egregi deputati erano già stati chiamati dal voto dei colleghi o dalla nomina del presidente ad altri uffici, del pari importanti ed onorevoli. Rare volte si era veduto un Ministero più riguardoso con le minoranze e più imparziale con tutti.

Ebbene la Camera fece mostra di non cacapire il fine alto, cui il Ministero tendeva e si perdette in meschine pettricciole di partiti, che non hanno più ragione d'essere, o peggio di persone, ed intanto si sono sciupati due giorni di lavoro e si è avuto una Commissione, la quale, sia detto senza *arrière pensée*, non può soddisfare intieramente nè gli amici, nè gli avversari del gabinetto. Nessuna delle liste, che si trovavano di fronte, inspirate a criteri di simpatie o di rancori personali, è riuscita; tutte hanno perduto qualche nome per via, aumentando, se possibile, la confusione, che la votazione di primo squittinio aveva rivelato.

Non è un buon prognostico, non per gli effetti immediati, ma per quelli avvenire, nei rapporti principalmente di quella fusione delle tendenze di governo affini, che il governo giustamente si propone di ottenere e che la situazione parlamentare consiglia.

Non vogliamo dare corpo alla ombre, nè inasprire una situazione, che per molte ragioni è abbastanza imbrogliata, ma non possiamo dissimulare dai banchi degli amici del governo, pur di mettere fuori dalla Commissione qualche personalità avversaria, sia partito il segnale della scissione, alla lista del ministero opponendone altra, che rappresentava, col pretesto di essere di più squittinio aveva rivelato.

Se quella lista, della quale il buon senso della Camera ha fatto fortunatamente giustizia sommaria, avesse vinto, si creava una nuova situazione, che avrebbe reso impossibile la vita al Ministero, ed aperta la via ad una inevitabile crisi. Ecco a cosa potevа spingere il cieco feticismo dei nomi o l'intemperante zelo di amici imprudenti.

Non aggiungiamo altro e passiamo oltre, esprimendo la speranza che l'esperienza giovi un po' a tutti e renda, amici ed avversari, partigiani ed oppositori del Ministero, più cauti, meno esigenti e, soprattutto, meno egoisti.

L'ho deve essere messo da banda per cedere il passo all'interesse collettivo, che nel presente momento politico esige in tutte le parti della Camera molto disinteresse e maggiore abnegazione.

Politica e Diplomazia

— **Cairo.** — Il signor Mitchell Jones, consigliere finanziario del Re del Siam, succederà al signor Chinton Dawkins nel posto di sotto-segretario finanziario al ministero egiziano.

— **Parigi**, 21 — Il signor Paulo Cambon, nuovo ambasciatore francese a Londra, partirà per l'Inghilterra per presentare alla Regina Vittoria le sue credenziali, non appena il barone de Courcel avrà presentate le sue lettere di richiamo.

— **Parigi** — E' giunto qui il Langravio di Assia e conta trattenervisi parecchi mesi.

— **Pietroburgo** — La Russia ha deciso di elevare al grado di Legazione il suo Consolato generale a Bangkok.

Il signor Olarovsky, ora Console generale, è nominato ministro residente.

— **Londra**, 21 — Lord Kitchener lascierà l'Inghilterra per il Cairo il 7 dicembre.

— **Vienna**, 21, ore 15,30 — Si ha da Sofia che la contessa Hartenau, vedova del principe Alessandro I di Battenberg, è giunta in quella città per visitare come tutti gli anni, la tomba del consorte per l'anniversario della di lui morte.

— **Berlino**, 21, ore 14,20 — Non si conferma la notizia, data da alcuni giornali che il principe Giorgio Guglielmo, figlio del duca di Cumberland, entri in un reggimento della Guardia.

— **Berlino**, 21, ore 17,40 — Da Monaco si annuncia che il barone di Hertling, capo del gruppo del centro, succederà al Reichstag, sarebbe nominato prossimamente ministro dei culti in Baviera.

(*S*) **Bucarest**, 21 — La Camera dei Deputati è convocata pel 27 corrente.

PARLAMENTI ESTERI

Camera dei deputati ungherese.

(*S*) **Budapest**, 21. — Prima che si apra la discussione delle materie all'ordine del giorno viene risollevata dall'opposizione la questione del monumento Henzi.

I deputati di Opposizione ne prendono motivo per attaccare il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, e il Ministro della difesa nazionale, barone di Fejervary.

Il capo del partito nazionale, Apponyi, attribuisce al barone di Banffy la responsabilità dell'incidente perchè, dice, non il Ministro della difesa nazionale, ma il Governo ungherese e, prima di tutti, il Presidente del Consiglio, hanno il dovere di tenere in considerazione i sentimenti della nazione ungherese.

Il Ministro Fejervary dichiara infondate le accuse dell'Opposizione sulla comunicazione da lui fatta nella seduta precedente.

Mentre il Ministro fa le sue dichiarazioni si manifesta nell'ala una grande agitazione. I rumori a Sinistra raggiungono il colmo quando il Ministro accusa l'opposizione di attentare alle istituzioni. L'Opposizione impedisce all'oratore di proseguire a parlare e reclama che venga richiamato all'ordine il Ministro e che si sospenda la seduta.

Continuando l'agitazione ed il tumulto, il Presidente è costretto a sospendere la seduta.

Riaperta la seduta, il Presidente tenta inutilmente di far prosseguire al ministro Fejervary il suo discorso, perchè l'Opposizione continua a reclamare insanti tutto che sia richiamato all'ordine il ministro Fejervary.

Il presidente è costretto a sospendere la seduta per un'ora. Ripresasi nuovamente la seduta alle ore 4 pom., si deve nuovamente sospendere pel ripetersi delle scene scandalose.

Alle 5 pom. la seduta viene nuovamente ripresa, ma ancora une volta si deve sospendere, perchè il ministro Fejervary non può proseguire il suo discorso stante il tumulto e le grida dell'Opposizione.

Camera dei deputati francese.

(*S*) **Parigi**, 21 — Si esaurisce la discussione sull'amnistia, approvando l'esclusione dall'amnistia specialmente dei condannati per reati amichici e per ingiurie e diffamazione contro l'Esercito e la Magistratura.

Il ministro del commercio, Delombre, presenta quindi un progetto di legge, che modifica il regime doganale dei vini.

La Camera rinvia il progetto alla Commissione delle Dogane.

Domani sarà svolta l'interpellanza Dejeante sulla attitudine che prenderà il governo nella Conferenza antianarchica di Roma.

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

(*S*) **Shanghai**, 21. — Lord Beresford pronunziò un discorso, segnalando i vantaggi ottenuti in China dalle potenze.

Egli preconizzò un'alleanza commerciale delle potenze, bassata sull'integrità della Cina e sul principio della porta aperta.

(*S*) **New-York**, 21. — Un dispaccio da Washington al *New-York Herald* smentisce la notizia che il ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, abbia recato in Inghilterra la copia d'un trattato conchiuso fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti e soggiunge credere che vi sia un accordo e non un trattato.

I nuovi senatori

Non ci proponiamo di scrivere una biografia per la semplice ragione di dare un giudizio del valore politico, scientifico e letterario degli nomini, che la volontà del Re ha chiamato a far parte del Senato del Regno; ci limiteremo a poche cenni sommari dei loro precedenti, gettati giù alla buona senza pretese e senza fini partigiani.

Emilio Adamoli — Ha rappresentato il Collegio di Gavirate e quello primo di Como, nel periodo dello scrutinio di lista, durante otto legislature, cioè dal 1874 al 1897, quando si ritirò spontaneamente dalla politica combattente.

Successivamente Questore della Camera, Segretario dell'Ufficio di presidenza, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Esteri, il suo stato di servizio politico e parlamentare è uno dei più brillanti. Esce dalle file della Sinistra, ai maggiori nomini della quale è sempre stato legato, ricambiatone dalla loro stima ed amicizia.

Prima di essere nomo politico l'Adamoli, laureato ingegnere dall'Ateneo pavese, fu valoroso ufficiale dell'esercito, nel quale raggiunse il grado di capitano del genio, ed ardito esploratore attraverso le steppe del Kirghisi, nel Kokan, nel Turkestan e nell'Asia centrale. Queste faticose peregrinazioni, a scopo scientifico, da lui stesso narrate nel "Bollettino della Società geografica „ resero il suo nome noto agli italiani e simpatico agli scienziati.

Buono di animo, cortese di modi, colto senza ostentazione, l'Adamoli entra a Palazzo Madama accompagnato dalle felicitazioni sincere di quanti lo conoscono.

E' nato nel 1840 a Bessozo in quel di Como,

Carlo Buttini. E' nato a Saluzzo e conta cinquantacinque o cinquantasei anni di età. Lo scrutinio di lista lo mandò alla Camera nel 1892 come rappresentante del primo Collegio di Cuneo; abolito lo scrutinio di lista nel 1892 vo lo mandarono i suoi concittadini di Saluzzo. Segna a suo avere cinque legislature, dalla XV alla XIX inclusive.

Nelle elezioni del marzo 1897 cadde di contro al Pivano. Fu sottosegretario di Stato con l'on. Branca al ministero dei lavori pubblici nel primo Gabinetto Di Rudinì 1891-92.

Politicamente è uomo di centro sinistro.

A Montecitorio è stato uno dei deputati più diligenti e più lavoratori. Di lui restano numerose relazioni in materia specialmente di finanza e gli atti parlamentari registrano non pochi discorsi. E' facile ed eloquente parlatore, ma forse il suo pregare non è il maggior adatto alla tribuna parlamentare: un troppo — difetto del resto comune a molti deputati — dell'avvocato che perora in Corte di Assise.

Nella sua provincia natale è amato e stimato. Da parecchi anni ne presiede il Consiglio provinciale.

×

Abele Damiani. Soldato di Garibaldi nel pelodo epico del risorgimento, legislatore di poi, durante undici legislature — 1866-1897 — il Damiani è una delle personalità più simpatiche del patriottismo italiano e più care del Parlamento nazionale.

Diligentissimo alla Camera, membro delle più importanti Commissioni, oratore stringente e taglionte, contestoegi. di Stato nei quali servì anche il Min. Crispi dal 1838 al 1893, il Damiani, a cui gli elettori di Marsala, pernno di quei capricci, che si intendono e non si giustificano, preferirono nelle elezioni del 1895 il Pipitone, era degnissimo fra i degni di entrare in Senato ed il Ministero, proponendo a S. M. il Re, ha pagato per cosi dire la sua azione un debito di gratitudine all'antico patriota, sempre fedele ai suoi principii, sempre saldo a quegli ideali di unità e di libertà, per i quali venticiuquanne combattè nelle file garibaldine.

E' nato a Marsala nel 1836.

×

Giuseppe Lanzara. — Nato a Lanzara, in provincia di Salerno, nel 1835 conta sessantadue anni di età, che, egli, alto e dritto della persona, capelli e barba appena brizzolati, porta assai bene.

Conta a suo avere otto legislature dalla XI (1870) alla XVIII (1892) inclusive. Deputato di Sala, segretariato alle finanze, nel gabinetto Giolitti.

Fu deputato assiduo e di lui gli atti parlamentari registrano qualche relazione di bilancio e qualche discorso.

×

Luigi Miceli — Deputato dal 1860 al 1897, una volta vice-Presidente della Camera, due volte Ministro dell'agricoltura e commercio, Luigi Miceli non è soltanto uno dei veterani del Parlamento, ma lo è sopratutto e principalmente dei patriottismo italiano.

Cospiratore prima del 1848 per l'indipendenza italiana, soldato nel 1848 in Calabria, nel 1849, a Roma, reale dopo la restaurazione del Governo pontificio, Luigi Miceli apparisce alla gloriosa schiera dei Mille, che il 3 maggio del 1860 salpava da Quarto per liberare la Sicilia insorta contro il Governo dei Borboni. Dopo la campagna dell'Italia meridionale 1860-61, ricntrò a vita privata, ma i suoi calabresi ne lo trassero quasi subito laviandolo alla Camera nel corso dell'VIII legislatura, la prima del Regno d'Italia.

Repubblicano segui l'on. Crispi, di cui fu e si conserva amico devoto, nella evoluzione alla Monarchia, della quale è stato due volte il Ministro leale e fedele.

Entrato alla Camera con programma di Sinistra, non mutò mai pensieri e fede, attraverso le molte vicende parlamentari, delle quali fu parte talvolta e spettatore talaltra.

Luigi Miceli, nato a Longobardi, provincia di Cosenza, nel 1825, conta settantatre anni di età, spesi tutti in servizio della patria e della causa liberale.

L'autonomia di Candia

(*S*) **La Canea** 21. — Il Principe Giorgio di Grecia riceverà dalle quattro Potenze i poteri come Governatore generale dell'isola di Creta in base all'accordo concluso in questo senso.

(*S*) **La Canea** 21. — Millecinquecento soldati francesi si sono imbarcati per ritornare in Francia.

(*S*) **La Canea**, 21. — Si dice che la Russia, la Francia, l'Inghilterra e l'Italia anticiperanno ciascuna al nuovo Governo cretese un milione di lire da rimborsarsi sul prodotto del primo prestito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 21, ore 16,40. — Si ha da Atene che nei circoli finanziari greci, specialmente all'estero, si sta concretando il piano di offrire al principe Giorgio un prestito rilevante per scopi di amministrazione dell'isola.

Si ritiene però probabile che il principe respinga l'offerta patriottica, volendo lasciare alle quattro potenze la scelta dei mezzi per procurare i fondi necessari alle nuove istituzioni nell'Isola.

Si dà per certo che il principe Giorgio nominerà il Presidente del Comitato esecutivo Dottor Sphakanaki a capo del suo Gabinetto civile. Del Consiglio di governo faranno parte tre notabili maomettani.

Trattato di commercio italo-francese

L'Agenzia Stefani comunica:

L'attuale gabinetto italiano avendo deliberato di accettare le basi per un accordo commerciale colla Francia, quali avevale stabilite la precedente Amministrazione, pregò l'on. Luzzatti Luigi di recarsi a Parigi per condurre a compimento i negoziati già da lui intrapresi.

Nel mese di ottobre e nei primi giorni di novembre coll'assistenza degli ambasciatori Tornielli e Barrère si proseguirono le trattative, le quali condussero a un soddisfacente accordo.

L'Italia avrà il beneficio della tariffa minima francese e si risolverà anche a suo favore alcune questioni d'interpretazione doganale da più tempo pendenti.

La Francia ottiene in Italia la tariffa convenzionale con alcune riduzioni di tariffe essenzialmente su vuoi serbate invariate sin dalle riforme doganali del 1887, in vista appunto di un eventuale negoziato colla Francia.

×

(*S*) **Parigi**, 21 — I giornali pubblicano la seguente Nota:

L'Italia e la Francia si sono poste d'accordo per concedersi reciprocamente il regime doganale più favorevole. Solamente nell'interesse della tessitura serica dell'uno e dell'altro paese, rimane da una parte e dall'altra libera la voce: *Setorie*.

Il trattato prima di essere sottoposto alla ratifica parlamentare sarà precedendo dall'approvazione del progetto che il governo presenterà oggi alla Camera e tendente a modificare il regime doganale dei vini. L'Italia sarà trattata pei vini così favorevolmente come la Spagna.

In virtù della legge sul catenaccio il nuovo regime sui vini entrerebbe in vigore dalla presentazione del progetto sui vini senza attendere il voto della Camera.

(*S*) **Parigi**, 21. — Per l'accordo commerciale testè concluso tra la Francia e l'Italia erano negoziatori per la Francia l'Ambasciatore Barrère ed i signori Bompard e Chandèze.

(*S*) **Parigi**, 21. — Lo scambio di vedute fra la Francia e l'Italia riconosciuto nel luglio 1896 e rinnito mercè il negoziato testè qui condotto dall'on. Luzzatti, coll'assistenza dell'ambasciatore conte Tornielli, alla conclusione di un accordo formale.

I due Governi hanno deciso di chiedere ai rispettivi loro Parlamenti di accordare reciprocamente il trattamento della nazione più favorita, eccetto le ecterie, che restano sottoposte nei due paesi alla tariffa generale in conformità ai bisogni delle industrie in Italia e in Francia.

Rispetto al vino, assecondando i desiderii dei commercianti bordolesi, concordi in ciò cogli interessi dell'esportazione spagnuola ed italiana, si è preso il criterio del volume con un dazio in tariffa minima, risultante in *lire dodici* all'ettolitro, che è una media dei dazi precedenti.

E' garantita la parità assoluta di trattamento dell'Italia alla Spagna.

Ciò assicura all'Italia l'importazione annua in Francia di almeno un milione di ettolitri specialmente di vini del mezzogiorno, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Il negoziatore italiano ha ottenuto che il dazio italiano del vino in botti possa alzarsi da L. 5,77 all'ettolitro, qual'è oggi, fino a 19 lire quando l'Italia lo possa applicare, spirati i suoi trattati, a tutti i paesi.

I vini di maggiore alcoolizzazione fino a 15 gradi pagheranno in Francia, il diritto attuale di consumo, sull'alcool per decimo di grado.

Nel repertorio della tariffa francese si risolvono a favore dell'Italia le questioni da lungo tempo pendenti sui vini di Castelli, sui bottoni che ottengono un trattamento di favore, sui gessi, sul fornet, sulla pula di riso e sulla canapa pettinata.

Le concessioni speciali che in aggiunta alla clausola della Nazione più favorita, furon fatte dall'Italia alla Francia, senza turbare la base fondamentale della grande industria italiana, favoriscono circa ottanta articoli e concernono i medicamenti, le profumerie, gli abiti confezionati, le maglierie, le mercerie fine, i tessuti, gli articoli di Parigi, alcune conserve di legumi, i pesci (sardine) sott'olio, esclusi i tonni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 15,30. — Il *Figaro* felicita il mondo commerciale e industriale per la stipulazione del trattato di commercio italo-francese.

Parigi, 21, ore 18,35. — Il mondo politico accoglie con viva soddisfazione la notizia della conclusione dell'accordo commerciale franco-italiano, confermata dal *Temps*.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21 novembre - Pres. **Saraceo** - *Ore 15,35*

Presidente comunica una lettera del Presidente del Consiglio colla quale si dà partecipazione al Senato dei decreti di nomina dei nuovi senatori.

Presentazione di progetti di legge.

Di San Marzano. Presenta un disegno di legge: Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari.

A nome del Ministro dell'interno, il progetto sulla Sistemazione delle contabilità comunali e provinciali. »

I progetti saranno inviati agli uffici.

Presidente propone che domani gli uffici si riuniscano alle ore 2 per l'esame di questi progetti di legge e il Senato si convochi in seduta mercoledì per l'approvazione dell'indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

Così rimane stabilito.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 nov. - Pres. **Zanardelli** *Ore 14.*

Stelluti-Scala domanda l'urgenza per il progetto relativo alle spese di spedalità per gli ammalati poveri non appartenenti al comune di Roma.

Pelloux (interni) non si oppone.

L'urgenza è approvata.

Comunicazioni e progetti di legge

Lacava (Lavori pubblici) presenta un disegno per la conversione in legge del decreto reale riguardante ribasso di tariffe per trasporti su strade ferrate.

Presidente comunica i telegrammi di risposta alle condoglianze inviate dalla Camera alle famiglie degli on. Rinaldi e Di Salvio; legge il decreto reale che nomina alcuni senatori ed annunzia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato contestata l'elezione di Forli. (Edilio Pasqui).

Pelloux presenta un disegno relativo a prestiti per la esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e conduttura di acque potabili.

Canevaro presenta:

a) Approvazione della Convenzione tra il regio Governo e la Società del Benadir;

b) Ricostituzione del Consolato a Buenos Ayres;

c) Istituzione di un nuovo posto di console generale di seconda classe;

d) Convalidazione del regio decreto 3 aprile 1898 concernente la proroga dell'ultimo accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria;

e) Approvazione del trattato di commercio e navigazione stipulato fra l'Italia e il Chilì;

f) Edizione del centesimo della Banca d'Italia per la somma anticipata per la costruzione del regio Asilo Garibaldi in Tunisi.

Presidente. Propone che si sospendano le interrogazioni e si proceda alle votazioni di ballottaggio per le nomine delle Commissioni permanenti. (Sta bene).

Votazione di ballottaggio

Si procede alla chiama.

Durante la votazione entra nell'aula l'on. Crispi, che va a sedere al suo solito posto.

Interrogazioni.

Lazzaro. Interroga il Ministro della P. I. sul deliberato del Consiglio superiore intorno al concorso per la cattedra di patologia speciale medica nella Università di Napoli.

Bacelli (Istruzione) (*Attestazione riverente*). Crede inutile entrare in particolari. Il Consiglio Superiore è composto di personalità eminenti, ma egli è di opinione che non possa mai dubitarsi circa la questioni di merito. Egli porterà nella questione la massima imparzialità, e se si convincerà che il Consiglio superiore sia uscito dai limiti assegnatigli dalla legge, provvederà in modo, che niente possa recare offesa alla quale, anzi, mirando, resterebbe diminuito di prestigio.

Ricorda di avere fino dal 1881, presentata una legge che modificò il Consiglio superiore della pubblica istruzione, che è corpo veramente autorevole, ma che appunto per essere composto di persone competentissime si, ma ciascuno nella sua materia, non è sempre in grado di giudicare di una fattispecie, nè mai può avere competenza di giudizio tecnico.

Legge, quindi, l'art. 7 della legge del 1881:

« Nel caso speciale di un concorso esso dovrà esaminare in primo luogo se tutte le norme prescritte e dai regolamenti sono state osservate; se i titoli valutati dalle Commissioni esaminatrici sieno esclusivi e veramente quelli trasmessi dall'aspirante con la propria domanda; se le commissioni abbiano categoricamente espresso il giudizio richiesto, e questo corrisponda ai criteri adottati; e raseguerà la relazione ed i verbali al ministro, colle osservazioni che credesse opportune. »

Al Consiglio Superiore, insomma, come a un tribunale di Cassazione, non spetta che giudicare delle forme.

Quanto al caso di Napoli giudicherà con grande serenità di animo e spassionatamente. (*Approvazioni - Commenti*).

Fasce, che aveva domandato d'interrogare sull'ultimo argomento, ringrazia il ministro ed aspetta fiducioso i suoi provvedimenti.

Lazzaro. Si dichiara soddisfatto e spera che il ministro saprà mantenere allo il principio della responsabilità ministeriale.

La vertenza Italo-Colombiana.

Santini. Interroga il ministro degli esteri per conoscere lo stato attuale della vertenza Italo-Colombiana.

Canevaro. Risponderà anche alla interrogazione affine dell'on. De Novellis.

La questione colla Colombia si divide in due fasi: l'una riguardante l'affare Cerruti e questa ebbe fine a Cartagena; l'altra che principia dalla partenza delle nostre navi dalle acque Colombiane, e dura ancor oggi.

La prima fase ebbe soluzione per noi soddisfacente.

La Colombia si ostinava a non riconoscere per nemico il lodo Cleveland, nell'affare Cerruti, al punto di stancare la benevolenza e la pazienza dell'Italia, ma quando il Governo del Washington Candiani, riconosceudo per intero il risultato dell'arbitraggio, dando la garanzia di mezzo milione di lire e promettendo libertà a Cerruti, la tempo di otto mesi, da ogni molestia da parte del governo.

Partite le navi, si verificò nei colombiani, più specialmente a Santa Fè di Bogota, un risveglio di nervosità e sospetto. Si cominciò a dire di fronte a questa agitazione, che si propagò nel Parlamento, il governo della Repubblica fu condotto a dichiarazioni, manifesti e decreti, diretti contro l'Italia, minacciando i nostri connazionali, colà residenti, lasciando credere che sarebbero stati rotti i trattati pattuiti col Regio governo, ed interrompendo le relazioni diplomatiche fra i due paesi!

Mentre tutto c'è ci veniva vagamente segnalato, qui a Roma il ministro colombiano ne sapeva nulla ed attribuiva questi fatti a malintesi, sebbene in pari tempo cessasse la sua missione in Italia. Le cose ora stanno così.

Noi stiamo rappresentati a Santa Fè di Bogota dal ministro d'Inghilterra, gli italiani in Colombia non hanno in nulla avuto a soffrire, non un solo reclamo ecclesiastico pervenuto ad *i trattati sono rispettati!*

Noi confidiamo che tempo e saviezza faranno il loro naturale effetto sul risentimento accasiono di un giovane popolo, vigoroso e guerriero, ma insieme facile ad esaltarsi, e che fra non molto il governo della Repubblica ritornerà alle dirette amichevoli relazioni coll'Italia. Ad ogni modo, sicuri del nostro diritto, confidiamo che queste spiegazioni soddisfaranno gli interessati. (*Bene!*)

Santini ha creduto suo dovere richiamare l'attenzione del Governo sull'importante questione italo-colombiana, anche perchè è persuaso che da un certo tempo a questa parte sulla nostra politica estera sembra che poni un incubo di debolezza, perciò rivolge calde raccomandazioni al Governo e specialmente ai suoi amici personali Racconi, Fortis e Nasi, il quale ultimo fece ultimamente in Sicilia coraggiose dichiarazioni sulla nostra politica estera. (*Rumori — Oh! Oh!*)

Santini (con forza). Sì, si coraggiose dichiarazioni sulla politica estera, che altamente approvo. Facciamo sempre rispettare il nostro paese all'estero e noi noi avremmo compiuti i voti di coloro che, sacrificandosi per l'Italia d'Italia, segnarono la patria nostra grande e temuta. (*Approvazioni*)

De Novellis si meraviglia delle assicurazioni avute dal Ministro che i nostri connazionali in Colombia non abbiano sofferto ingiurie di sorta.

L'incidente di Raheita

Valle Angelo interroga il ministro degli esteri sull'incidente di Raheita.

Canevaro spiega che l'incidente si è svolto come vesane commissario dalla *Stefani* e che pendono trattative fra i due governi per appianare la questione amichevolmente.

Valle Angelo vuol sapere se quei due sacerdoti a l'ufficiale francese abbiano lasciato ancora il territorio di Raheita.

Canevaro. Non essendo facili le comunicazioni telegrafiche fra Raheita e Roma, le notizie pervengono al governo con ritardo; ma in ogni modo può assicurare l'on. Valle che quell'ufficiale e quegli sacerdoti lasciarono Raheita dietro ordine del loro governo.

Servizio ferroviario

Morando Giacomo vuol sapere dal ministro dei lavori pubblici se intende di rivunziare all'esercizio della direttissima Roma-Milano via Sarzana-Parma, danneggiando gli interessi della regione lombarda.

Chiapusso (sottos. LL. PP.) promette che il desiderio della Lombardia di essere posta in più diretta comunicazione con la capitale formerà oggetto dei suoi speciali studi.

Morando insiste sull'urgenza di prendere subito quelle provvidenziate.

Contro la filloxera

Fortis risponde all'istesso on. Morando che di sta studiando una modificazione della legge antifillosserica del 4 marzo 1886.

Servizio portuale.

Bosdari interroga sulla necessità di far stazionare un battello a vapore della regia marina nel porto di Ancona.

Palumbo (Marina). Ragioni di servizio non permettono di mantenere nel porto di Ancona una nave stazionaria.

Bosdari, si contenterebbe di un piccolo battello per soccorsi in caso di infortuni marittimi.

Palumbo. Allo stesso Bosdari, che vuol sapere se sia il caso di stabilire una stazione di torpedioniere nel porto di Ancona, risponde che la cosa è in studio.

Bosdari dichiara di essere soddisfatto.

L'acquisto dei tabacchi.

Panettoni domanda di rinviare la sua interpellanza sul metodo seguito per l'acquisto dei tabacchi all'estero.

Carcano. L'interpellanza è annunziata da diverso tempo e prega di fissarne la discussione per la seduta di domani. (E' così stabilito).

"a proibizione d'una commemorazione

Panattoni interpella il ministro dell'interno sul divieto opposto dalla Prefettura di Pisa alla commemorazione di Garibaldi in Vada, malgrado che i nomi degli organizzatori di quella commemorazione dovessero servire di garanzia per l'ordine pubblico.

Confessa lealmente di avere avuto, in privato, dal ministro spiegazioni esaurienti.

Pelloux (Interni). Giustifica l'operato del prefetto per le condizioni anormali dello spirito pubblico al tempo in cui la commemorazione voleva farsi.

Felicetti. Domanda di fissare alla discussione del bilancio una interpellanza dell'on. Daniele sulla politica africana del governo. (Sta bene).

Il prezzo del pane.

Cottafavi. Interpella il ministro dell'interno sulla necessità d'istituire il *calmiere* sul prezzo del pane nei Comuni del Regno, onde evitare l'esagerato ed improvviso rincaro, che occasiona disordini e malcontento nella popolazione.

Dimostra con molti argomenti la necessità pel governo di provvedere presto, per evitare le manovre degli speculatori, e fare in modo che non si verifichino più gli inconvenienti, che a proposito del prezzo sul pane, si lamentano.

Pelloux (Interni). Trova giusti gli apprezzamenti fatti dall'on. interpellante; ma il governo per provvedere efficacemente dovrebbe imporre per legge il *calmiere*. Ora egli raccomanda e raccomanderà sempre ai municipii d'istituire il *calmiere*, ma per ora non crede di doverlo imporre come atto di governo.

L'esposizione finanziaria.

Vacchelli domanda che si fissi la seduta di mercoledì per l'esposizione finanziaria. (*E' consentito*).

Progetti di legge.

Lacava presenta un disegno di legge relativo ad alcune opere marittime da eseguirsi nel porto di Palermo e domanda che sia rinviato alla stessa Commissione che l'esaminò altra volta. (Sta bene).

Un voto di plauso per Torino.

Po propone che la Camera deliberi un voto di plauso alla città di Torino per l'Esposizione testè chiusa ed al suo infaticabile presidente on. Villa.

Fortis si associa.

Presidente mette ai voti la proposta che è approvata all'unanimità.

Si dà lettura delle interrogazioni e delle interpellanze e si sospende la seduta per mezz'ora, in attesa che si compia lo spoglio per la nomina delle Commissioni.

Alle 6,20 si riapre la seduta.

Presidente comunica i risultati della votazione di ballottaggio per la nomina delle Commissioni. (*Vedi Ultime Notizie*).

La seduta è tolta alle 6,30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare, la prima del deputato Marescalchi Alfonso, la seconda del deputato Palizzolo, la terza del deputato Frola (*effetti giuridici del catasto*).

Maggiore stanziamento in bilancio per assegni al veterani dei Cavalieri (*Organico*).

Modificazioni alla legge elettorale politica.

Tombola telegrafica nazionale in favore della Società di previdenza fra gli Artisti drammatici e la Società degli Autori ed Artisti lirici e drammatici.

Concessione di una lotteria a favore della « Dante Alighieri. »

La Giunta permanente per il regolamento interno della Camera si è tori mattina costituita, nominando presidente l'on. Lazzaro e segretario l'on. Fusinato.

Sottufficiali e straordinari.

La Commissione reale incaricata di proporre provvedimenti per definire la questione degli impieghi ai sottufficiali ed al personale straordinario, al è lari occupata degli impieghi dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Oggi si occuperà degli impieghi dipendenti dal Ministero della finanza.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 21 contiene:

R. Dd. riflettenti costituzioni di Enti morali; concentrazione di Opere pie in Congregazioni di carità; applicazione di tassa di famiglia e sui bestiame — D. M. col quale viene prorogato il termine per la presentazione degli esami di concorso ai posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri delle Finanze e di Agricoltura, industria e commercio — Stato numerico del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al 12 corr. — Consorzio del bestiame: Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti dai Governi esteri — Merce da corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 21, ore 10.25. — Si è costituito il Comitato definitivo per l'Esposizione universale di Parigi ed è rimasto così composto: presidente e due membri del cons. prov. - sindaco e due assessori comunali - vice pres. e due membri della Camera di Comm. - sindaci dei capiluogo di circondario e presidenti dei Com. agr. della provincia.

Sono stati nominati a presidente del Comm. Gaetano Mariotti, sindaco di Sassari; vice-pres l'avv. Francesco Lorigu Sanna, pres. del Comizio agrario e segretario il sig. Antonio Bellieni.

— Un strale proveniente dalla Tenore-Macomer nella località *Beriesan* è stato rinvenuto assassinato certo *Pettinaio*. Si ritiene ucciso per vendetta, per aver contravvenuto al famoso bando dei malfattori. Il quale vieta la coltivazione e il pascolo nei terreni di Bobore Manca e di Pietro Paolo Sistio.

Il povero *Pettinaio* infatti trasportava delle uve dal vigneto del Manca.

Forlì, 20. — Stamane ha avuto luogo la consegna della medaglia destinata dal Comune di Vicenza ai suoi difensori del 1848 tuttora superstiti e la cerimonia è riuscita solenne.

Il sindaco cav. Casati ha pronunciato un bellissimo discorso al quale ha risposto degnamente il comm. Angelo Ferri, deputato provinciale, uno dei superstiti.

I veterani che avevano risposto all'appello e che hanno ricevuta la medaglia sono trentasei: fra questi il comm. conte Ruggero Zangheri di Meldola, consigliere provinciale, che fu uno dei capitani della legione romagnola.

Milano, 20. — Il progetto di dotare Milano di un Palazzo della Borsa non fu per essere tradotto in atto mercè l'opera di un gruppo di deputati di Borsa e della "Piccola Borsa „ i quali hanno riunito il capitale necessario, 760,000 lire.

Il nuovo palazzo sorgerà sull'area comunale fra la via Orefici e la piazza Ellittica ove era stanno le catapecchie del Cordusio.

Il progetto è dell'architetto Luigi Broggi il quale avrà anche la direzione dei lavori.

Genova, 20. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, proveniente da Venezia, mentre entrava nel porto incontrò un veliero, accorse in suo aiuto per evitare l'urto e d'un vapore dell'*Ancher Line* che ne usciva, investì con la prora il piroscafo *Billis* di bandiera greca che salpava anch'esso.

Il *Minghetti* riportò danni non gravi al bastone di fiocco e alla poleva.

Ignorasi l'entità dei danni del *Billis*.

Foggia, 20. — (*Gfr.*). Il Consiglio comunale si riunirà domani per la discussione del bilancio.

Il sindaco ha distribuita una relazione a stampa sulla quale si rimarca con l'attuale amministrazione ha raggiunto il pareggio mercè l'aspalto del dazio consumo e la trasformazione dei prestiti e si accenna anche ad alcuni crediti verso la provincia.

Vi terrà infuranti.

Verona, 20. — Sono state iniziate le operazioni ittiche nel R. stabilimento di piscicultura di Peschiera.

Il R. piscicultore signor Francesco Lago presiede ad una grande opera: alla fecondazione artificiale di 80 mila uova di *trutta lacustris*.

Palermo, 20. — Nelle vicinanze di Bagheria un carro che si avanzava di gran corsa investì tale Di Salvo, attraversandogli le gambe. Il figlio Giovanni volle insegnare i carrettieri i quali lo freddarono con una fucilata alla fronte.

Fiuora non vennero licenziati.

Torino, 21, ore 16,25. — (*Ermon*). — Alla inaugurazione del monumento al generale Arimondi a Savigliano che, come vi ho preannunciato, è stata rimandata alla primavera prossima, S. M. il Re si farà rappresentare dal Duca di Genova.

Livorno, 21, ore 14,55. — Il rag. Ghedini ha stimmata l'inchiesta sul conteggio dei rimborsi della differenza tra i prezzi di costo e di vendita del pane consegni a forsal dall'amministrazione Costella e sulle spese di P. S. sostenute dal Comune durante i fatti delle scorso maggio, e ne ha presentata una elaborata relazione.

L'inchiesta ha assodato un altro peculato di circa 20000 lire, nel quale il Costella ebbe parecchi complici.

L'autorità prefettizia ha avanzata regolare denuncia alla Corte di Appello di Lucca, che istruisce il il processo per informarla di altre gravi responsabilità della Corte di Assisie che l'sposizione civile che deve sorgere; le quali sono venute ora alla luce.

Tali notizie, pubblicate in questo momento dal *Tirreno* producono impressione vivissima.

Genova 21. — Sono giunti gli studenti universitari esteri reduci dal Congresso di Torino e furono ricevuti dalla banda civica e dagli studenti dell'Università e degli Istituti superiori con bandiere.

Napoli, 21, ore 11.35. — Questa mattina, causato dalla caduta di un lume, si è sviluppato un incendio violentissimo in un appartamento al 4° piano dell'Hôtel Caveur alla Ferrovia, abitato dal signori Antonio e Luigi Cabellino.

Alle loro grida, il giornalaio Gennaro Valletta, nonostante del pericolo, con una scala a pinoli è salito fino al 4° piano; quindi collocata la scala orizzontalmente sui due balconi è riuscito a penetrare nella stanza dei due malcapitati, già caduti a terra privi di sensi, e a trarli in salvo.

Sopraggiunti i pompieri con 8 pompe, dopo tre ore di difficile lavoro sono riusciti a domare e a spegnere il fuoco.

Due di luna, Gennaro Sciatola e Francesco Sarnelli hanno riportato l'uno lieve asfassia, l'altro ustioni agli arti superiori.

I danni ascendono a circa 20,000 lire: il 4° piano minacciava di rumare. I passeggieri che vi dimoravano hanno perduti tutti i loro effetti, di un valore non accurato accertato.

L'albergo, proprietà dei fratelli Buffa, era assicurato per 70,000 lire.

— Ore 17,45. — In contrada *Parina* presso Gragnano otto malfattori travestiti uno da delegato di P. S., un altro da vice brigadiere del carab., un terzo da sergente e gli altri da guardie forestali, armati tutti di moschetti e di rivoltelle, si presentarono ieri nella casa del colono Caiazzo, in fama di danaroso, con il pretesto di volervi cercare un malfattore.

Legato il Caiazzo e i suoi figli e relegate le donne nelle stanze attigue scassinarono i mobili, asportandone quanto ne trovarono e quindi si allontanarono indisturbati dopo aver lasciati nel fondo le armi e gli abiti che avevano serrito al travestimento.

Da Gragnano e da Castellammare furono inviati sul posto agenti abilissimi, i quali dopo attive ricerche trassero in arresto cinque individui sospetti.

Da Napoli si è recato sul posto un capitano dei carabinieri per dirigere le operazioni.

Esposizione di Torino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 21, ore 15,30 (*Ermon*) — Stamotte venne chiusa l'Esposizione nazionale.

Venne incendiato un grandioso fuoco artificiale al quale seguì la fiaccolata degli studenti, il un effetto magnifico.

Il duca d'Aosta ha inviato all'on. Villa, l'presidente del Comitato esecutivo il seguente telegramma:

"Sono spiacente che i doveri della mia carica nell'esercito mi tolgano la possibilità di trovarmi presente alla chiusura dell'Esposizione.

"Desidero esprimere in questo momento a lei, ideatore ed anima della splendida mostra, ed agli intelligenti ed operosi suoi cooperatori del Comitato esecutivo i più vivi ringraziamenti miei, e del Comitato generale per l'opera compiuta, associandoni una volta ancora al plauso che il paese e Torino, in particolare, hanno loro giustamente tributato.

" Affezionatissimo: *Emanuele Filiberto* di Savoia. „

— A mezzogiorno ha avuto luogo l'estrazione del primo premio di 200,000 lire che è stato vinto dal numero 71411.

— Ore 20. — Proceedendosi all'estrazione dei premi minori, hanno vinto quello di L. 5000 il numero 68487; quelli di L. 1000 i numeri 57105, 57433, 57040 e quelli di L. 500 i numeri 78870, 63769 e 49025.

Un telegramma del Re.

(S) **Torino**, 21. — S. M. il Re ha inviato all'on. Villa, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, il seguente telegramma:

"L'Esposizione generale italiana, inaugurata per ricordare e celebrare gli inizi del parto risorgimentale e la promulgazione della legge fondamentale del Regno, si chiude felicemente in un giorno di festa per la mia Casa.

"Con l'animo compreso della doppia esultanza, saluto il fausto compimento della grande impresa, colla quale gli italiani di ogni provincia rendevano il nuovo omaggio alle libere istituzioni.

"Il plauso del paese, la soddisfazione del cuore e la riconoscenza dei concittadini, sono invidiabile premio per lei e pei suoi cooperatori.

"A lei, signor Presidente, mando i miei personali ringraziamenti per l'opera sua e le espressioni della mia costante amicizia.

" Firmato: UMBERTO. „

Le feste del Savonarola

(S) **Ferrara**, 20. — L'on. ministro Finocchiaro-Aprile, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, intervenne stasera al concerto di danze classiche, datosi in suo onore al Circolo dell'Unione.

Lo spettacolo fu applauditissimo e vi intervenne un numeroso pubblico.

(S) **Ferrara**, 21. — L'on. ministro Finocchiaro-Aprile, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, ha visitato l'Università, ove fu ricevuto dal Rettore e dal Corpo professorale.

L'on. Ministro si è recato poscia a visitare il Tribunale, ove fu ricevuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dal Consiglio di disciplina dei Procuratori e dai Magistrati avvocati. Venne offerto all'on. Ministro un *lunch*.

L'on. Ministro visitò indi la scuola di decorazione e di arti e mestieri, l'Esposizione artistica retrospettiva e la Finanziera comunale.

— Alle ore 14, accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, ha assistito alla conferenza pedagogica tenuta dall'on. deputato Raffoni. Grande folla e applausi rivivamenti. Prolungate.

(S) **Ferrara**, 21. — L'on. Finocchiaro-Aprile visitò la casa dell'Ariosto e poscia partì per Roma, salutato alla stazione dalle autorità e da grande folla.

Note archeologiche

Diconsiacate, domenica, le riunioni della classe di scienze morali della Accademia dei Lincei. La prima seduta è stata quasi tutta dedicata all'archeologia.

Il ch. prof. Comparetti, che teneva la presidenza della classe, ha presentato il terzo ed ultimo volume della insigne pubblicazione, ch'egli ha fatto, con la nuova edizione del testo greco della *Guerra Gotica* di Procopio di Cesarea, testo emendato sui manoscritti ed accompagnato da nuova traduzione italiana.

Il socio Lanciani ha parlato di alcuni nuovi documenti relativi al luogo, dove avvenne la scoperta del famoso gruppo scenei della Benedetta. Ed in conchiuso che dovette esser trovato nell'anno 1513 nella casa dei Ciampolini, in via de' Balestrari, presso Campo de' Fiori.

Il socio Barnabei ha parlato delle scoperte di antichità, delle quali fu informato il Ministero della P. I. nello scorso mese di ottobre. Ha comunicato col narrare le scoperte avvenute in Genova, che ebbero luogo in occasione della apertura per la storia di quella antichissima città; scoperte delle quali il *Popolo Romano* diede già sommario accenno. Trattasi di tombe a pozzo, simili a quelle dei sepolcreti preistorici della Liguria Occidentale, con la differenza che invece di esservi stato adoprato come cinerario il vaso del tipo detto di Villanova, vi si trovarono vasi dipinti, non dei quali di arte greca e di stile severo, da riferirsi al V° secolo avanti l'era volgare.

Ciò accanto a vasi rozzissimi di produzione indigena, in altre tombe accanto ai vasi locali si trovarono storiglie etrusco-campane.

Per queste scoperte genovesi dovesi attribuire moltissima lode al solerte prof. Campora, assessore del Municipio di Genova e Insegnante la storia d'arte nell'Accademia Ligustica, il quale ha posto la maggior cura, acciò gli oggetti raccolti fossero preservati dal Municipio e custoditi nel Museo pubblico al Palazzo Rosso.

Il prof. Barnabei ha poi accennato al rinvenimento di alcuni fittili con leggende etrusche grafite, che furono scoperti in una tomba nel territorio di Barbarano di Vetralla, precisamente nella località di S. Giovenale, in cui dovè sorgere un pago dell'antica Blera.

Da questo contato di altre scoperte avvenute presso le sorgenti dell'acqua Marcia, a Boccorale, in Pompei, in Castel di Sangro ed altrove.

Ma ciò che ha dato maggiore materia alle comunicazioni del prof. Barnabei è stata la importante scoperta che si è fatta in Roma, a quattro chilometri da porta Portese, nella località detta di S. Paolo, in occasione dei lavori pel grande collettore sulla destra del Tevere.

In quasi tutti i libri di epigrafia romana viene ricordato l'elogio detto di Turia, nel quale si celebrano le gesta di una matrona, che diede prova di somma fermezza, sfidando i maggiori pericoli, per salvare il marito incluso nelle liste di proscrizione durante il secondo triumvirato.

Di questo elogio furono parecchi frammenti in vari punti di Roma e del suburbio, ed ora non se ne conservano che due, nel museo di villa Albani.

Ora abbiamo la buona sorte di recuperare un nuovo ed insigne pezzo, che appartiene alla parte superiore a destra di chi guarda, e che parla dei soccorsi dati dalla moglie durante la fuga del marito. Questa moglie, dice il marito nelle sue gioie, ed amministrò sapientemente la casa nell'assenza del coniuge; ed ora ne samanda il patrimonio. Pare che nell'amento del patrimonio debbano comprendersi le doti di una certa, comperate all'asta pubblica, nella quale furono venduti i beni di T. Annio Milone.

Ed è ricordato anche nel nuovo frammento un tentativo fatto nascheggio che alla casa dei proscritti si fece dai nemici, i quali dal coraggio della donna vennero respinti.

Appena scoperto questo nuovo frammento epigrafico, il prof. Gatti riconobbe ch'esso faceva parte dell'epigrafe detta di Turia; ed il D.r prof. Vaglieri ne fece poi un'ampia illustrazione. Se non che diversa da quella che si sarebbero aspettate, per quanto concerne il nome della donna, della quale fu dal marito tessuto l'elogio.

Allorchè i primi frammenti vennero riscoperti, il Della Torre opinò che la donna eloquista fosse stata Turia, moglie di Q. Lucrazio Vespillone, il quale fu compreso nelle liste di proscrizione, e ridotto nella miseria estrema. Ma nascondendo fatto entrare in Roma dalla moglie, che lo aveva ingannato con la solfitta fino a che non ebbe la grazia. Ciò sappiamo dalle memorie classiche di Valerio Massimo e di Plutarco.

Ed all'opinione del Della Torre aderì il Mommsen, e dopo la sanzione di tale autorità nessuno osò più dubbio in cosa.

Ora il nuovo frammento non può accordarsi con queste conclusioni. Perocchè mentre il marito di Turia potè rientrare in Roma, dove rimase nascosto sin fino a che non ebbe la grazia, il marito della donna a cui fu posto il nostro marmo, rimase sempre fuggiasco fino a che fu graziato. Ed il D.r Vaglieri ha pure giustamente notato, che mentre Q. Lucrazio Vespillone sappiamo essere stato ridotto nella miseria estrema, il marito della nostra donna ebbe da costei i maggiori mezzi che potè desiderare nei pericoli della sua vita fuggiasca.

Dunque l'elogio detto di Turia non potrebbe più attribuirsi ad essa, ma dovrebbe spettare ad un'altra di quelle nobili matrone, che nei tempi tristi della guerra civile diedero esempio di grande fermezza e di virtù veramente romana.

Alluvioni in Sardegna.

(S) **Sassari**, 21. — Continua l'interruzione delle comunicazioni ferroviarie tra Sassari e Cagliari. Giungono dall'interno notizie sempre più gravi sui danni cagionati dalle pioggie torrenziali e dalle alluvioni.

Sono segnalati eroici salvataggi operati dai carabinieri.

Il tempo si è fatto nuovamente piovoso.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Gymnase ha avuto luogo la prima rappresentazione di una nuova commedia in quattro atti di Leone Gandillot, intitolata *l'Amateur* (*L'Adoratore*).

L'individuo designato con questo appellativo è un giovinotto, certo Enrico Lavergne, disperato, un bano davolo in fondo, *habitué* della Borsa e per il momento alla ricerca di un matrimonio vantaggioso. Un suo amico della Borsa, Lafont, figura assai equivoca, ha una figlia, Leopoldina, che vorrebbe maritare ad un giovinotto ricco e ingenuo, Giovanni de Brignac. Ora, per decidere questo a far presione sui genitori acciocchè essi diano il consenso finora negato al matrimonio, Lafont immagina di ricorrere al vecchio espediente della gelosia e propone a Lavergne un bizzarro mezzo: egli lo presenterà a de Brignac come il fidanzato di Leopoldina e se riuscirà ad *adescare* l'ambita preda gli condonerà un debito contratto con lui per una forte somma prestatagli.

Una conclusione morale fa quindi perdonare l'immoralità di queste intrecciate. Infatti, all'ultimo atto Leopoldina si decide a rimanere al cuore partito perchè non ama de Brignac e sposa Lavergne da lei amato e che da *adescatore* rimane il solo *adescato* e gitta di far guadagno per assicurare a sua moglie una esistenza regolare.

La commedia è piacinta, grazie anche all'eccellenza della interpretazione.

Concerti — In una *matinée* musicale datasi in casa della marchesa di Wentworth a Parigi, si sono fatti molto applaudire la signora Ferrari nella doppia qualità di compositrice e di pianista e il violoncellista Casella.

— L'ultimo concerto Colonne comprendeva il decimo quartetto di Beethoven, in cui si sono distinti i signori Alberto Geloso, Tracol, Montezza e Schenckl, quattro *Lieds* di Grieg, cantati a perfezione dalla signora Ekinou, la Sonata per pianoforte e violino di Gabriel Fauré, interpretata dall'autore stesso e dal signor Thibaut, e la Sonata di Mozart e le brillanti variazioni di Pfeiffer, che frottarone virtuosi applausi alla signora Monteux-Barrère ed al signor Cesare Geloso.

— Un giovane pianista dodicenne di nome Frantzen, ha dato un applaudito concerto alla sala Erard a Londra, eseguendo con molta perizia e buon metodo musica di Beethoven, Bach, Chopin e Grieg.

Arte. — Merce il gradioso contributo di S. M. il Re la Mostra fiorentiana alla III Esposizione internazionale d'arte sta per diventare un fatto compiuto.

S. M. possiede cinque quadri di Giacomo Favretto: "Traghetto della Maddalena „ - " Mercato in Campo San Polo „ - "Liston moderno „ che sono nella Villa Reale di Monza; "Ritirata „ e "Il primo tratto della Regina „ che adornano gli appartamenti privati al Quirinale.

Sono state già contrattate, la simpatia personale del Re verso il povero Favretto il quale con la sua meravigliosa spontaneità di artista con la modestia quasi di fanciulla aveva saputo conquistarsare l'animo.

Si racconta a questo proposito che il Re visitando la seconda Esposizione nazionale in questa parole: "Bella! ma peccato che manchi il mio Favretto! „.

Pare che il Comitato ordinatore destinerà alla Mostra fiorentina il quadro di Antonio dall'Esposizione, per la quale si sta studiando un progetto di decorazione elegante e severa.

L'esplosione di Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali sono concordi nel dire che l'esplosione avvenuta nel Caffè Champeaux provione da una fuga di gas o dalla combustione di un filo elettrico.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 21, ore 15,30. — L'inchiesta sulla esplosione non ha dato alcun risultato. Non si crede che si tratti di una bomba. I tubi del gas sono in buone condizioni.

Una esplosione a Nicolajeff

(S) **Londra**, 21 — Lo *Standard* ha da Nicolajeff (Russia), che è avvenuta una esplosione in uno stabilimento pirotecnico e che vi sono 21 morti.

Sports

Caccia alla volpe — Anche ieri l'appuntamento — sempre a causa del tempo — rimase quasi deserto.

Invece la caccia riuscì altrettanto brillante.

Una cinquantina di cavalieri seguirono la prima volpe che, scovata a Tor Pignotta, fu presa dopo un bel galoppo di quindici minuti.

La coda e la testa furono offerte al marchese Marigneli ed al capitano Giacometti.

Quelle della seconda volpe raggiunta dopo brevissimo tempo furono offerte al sig. Volkmann ed al conte Maraini, attaché militare d'ambasciata austriaco.

Dopo una terza volpe che presto scomparve, una quarta — trovata alla tenuta Cardelluccia — giungeva alla Cecchignola, preceduta un buon galoppo di venti minuti con due ostacoli.

Giovedì a Tor di Mezza Via.

Vipar.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Madrid**, 21 — In seguito ad inondazione, la ferrovia Valencia-Tarragona è rotta.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Raimondi - Difesa: Gentiloni.

Omicidio in via degli Avignonesi.

La sera dell'8 maggio, Mario Mancini e Romano Romanelli, entrambi camerieri, vennero da un'osteria di via dei Modelli, insieme ad alcuni amici, si misero a scherzare. Ma gli scherzi finirono male, ed i due amici vennero alle mani. Furono sul momento separati, e tutte sembrava finito. Senonchè il Mancini appena rimasto solo corse in cerca del Romaldetti, e ragguntolo e rattaccò con lui la questione, che pareva sedata. Di nuovo vennero alle mani; ed il Mancini riportò due coltellate, per le quali morì.

Il Romaldetti rinviato davanti ai giurati per rispondere di omicidi o fu ieri assolto, avendo agito per legittima difesa.

Tribunale - VIII Sezione Penale.

Pres. Giovene - Giudici: Mandaca e Mugnozza - P. M. Trabucchi - Difesa: Randanini - P. C. Falessi.

La ribellione di via P. Umberto.

Cristiano Lobbia da cinque anni si manteneva un'amante, certa Margherita Mandrel, donna di facili costumi, la quale un bel giorno stanca di lui e cercò un altro amante; e questi pare che fosse il delegato Gino Peraloc.

Questi mise la Mandrel come domestica in casa dei genitori, presso i quali, giova notarlo, egli non abitava. Il Lobbia sospettò che il delegato Peraloc avesse posto mano a vergogna a Rosolina, e da quel momento mostrò di nutrire un forte rancore contro il suo preteso rivale. Questo stato d'animo del Lobbia fu la causa del fatto che ha dato luogo al presente processo.

La sera del 22 settembre, in presenza di due agenti di P. S., il Lobbia proferì delle ingiurie all'indirizzo del Peraloc: questi sapendolo si diede a cercarlo per trarlo in arresto. Incontratolo in via Principe Umberto ebbe luogo fra i due un vivace battibecco, durante il quale il Lobbia ingiuriò il delegato, aggiungendo anche insulti a carico del padre e della madre di lui.

Dichiarato in arresto si ribellava, e soltanto dopo una seconda colluttazione era tradotto in questura, insieme a certo Ardnino Fiorentini, un calzolaio che aveva tentato di liberarlo.

Il delegato Peraloc denunciò il Lobbia per oltraggio e ribellione commessi contro di lui a cagione del suo ufficio e per ingiurie e diffamazione contro i suoi genitori, costituendosi anche parte civile.

Ma il Tribunale ritenne che nel fatto del 12 settembre la qualità di pubblico ufficiale del delegato fosse completamente estranea; e per lo solo ingiurie condannò il Lobbia a 50 giorni di detenzione, assolvendo lui ed il Fiorentini per gli oltraggi e la ribellione.

Fra italiani e sloveni.

(S) **Trieste**, 21. — E' terminato il processo contro 37 sloveni accusati di aver commesso eccessi contro gli operai italiani delle cave di Nabresina il 14 dello scorso settembre.

Il Tribunale ha condannato 23 imputati a pene che variano da 24 mesi a 14 giorni di carcere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 22 Novembre 1898 — S. Cecilia.
Leva il Sole alle ore 7.3 — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 1.06 s. — Tramonta alle 1.2 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Novembre, ore 14.

Europa: pressione 778 Kiew; 746 Haparanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino 4 mill. Italia superiore: pioggie fino ad ieri sera; nebbie Nord.

Stamane cielo coperto, con pioggie estreme Sud e Sicilia.

Barometro: 760 Torino, Modena, Venezia; 765 Genova, Perugia, Napoli; 768 Palermo.

Probabilità: venti freschi del primo quadrante, cielo nuvoloso e coperto con pioggie.

Monoverbo gegratiso

GINNA

Spiegazione del Pazzotempo precedente:

IN-V-A-I-E-STA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 19-19 novembre
Nati 69 compresi 5 nati morti.
Morti 40 dei quali 19 sotto i 7 anni.

NOMI

De Stefanis G. Francesco fu Francesco, Torino, 43, coniug.
Corra Achille, 66.
Zaccagnini Giuditta fu Pietro, Roma, 67, vedova.
Vannolini Giacomo di Giuliano, S. Clemente, 18, celibe
Peforenti Antonio di Francesco, Roma, 1 anno.
Favazzi Alessandro fu Giuseppe, Napoli, 30
Sgricnia Geranino fu Giovanni, Cancerino, 76, vedova
Mercatori Maria fu Paolo, Roma, 70, nubile
Chiavari David fu Pietro, Roma, 65, coniug.
Matteo Massimino di Napoleone, Roma, 2.
Bonelli Pietro fu Pasquale, Roma, 64, vedovo
Cancagnini Giuditta fu Giovanni, Vicenza, 31, coniug.
Mi Giovanni di Giuseppe, Mont-Cucl, 22, celibe
Rodolfonni Ernesto fu Giuseppe, Roma, 58, coniug.
Cicolini Agostino fu Domenico, Rieti, 51, coniug.
De Felice Luigi fu Pietro, Albano, 24, celibe
Bellini Pietro fu Giovanni, Roma, 64, vedovo
Baracali Lidia di Alessandro, Syracusa, 22 nubile
Nati Luisa fu Fernesco, Roma, 23, nubile
Mazzoli Maria fu Santi, Manfrea, 78, vedova
Lentini Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 69, coniug.
Covari Rachele, Roma, 81, vedova
Calcheri Giulia fu Domenico, Monte Marittima, 26, coniug.
Bencivenga Luigi di Rosario, Castelvenere, 30, celibe
Rosarelli Liborio fu Feliziano, Todi, 57, celibe
Schiavetti Maria fu Antonio, Roma, 2 anni.
Bolli Loreta fu Giovanni, S. S. Giovanni, 76, coniug.
Mercanti Lucia fu Giuseppe, Roma, 71, vedova
Tirchi Maria fu Angelo, Civitavecchia, 66, vedova.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 13 al 19 novembre.

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minima	Massimo
Buoi e vacche uso da stranze	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da macello	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	160 —
Vitelli di macello	»	140 —	150 —
Suini della provincia romana	»	106 —	111 —
Suini bianchi di Roma	»	110 —	115 —
Abbacchi di tutta stagione	»	125 —	135 —
Grano tenero uso macinazione 1.q. quint.		S. V.	S. V.
Grano id. id. 2.q.		S. V.	S. V.
Granone pure, remana nuovo 1.a qual. quint.		16 50	17 —
» 2.a »	»	15 50	16 —
Granturco di Fermino 1. q.	»	16 50	17 —
Fieni di Farina K. 60	quint.	2 50	3 —
id. id. A » 0	»	36 —	38 00
id. id. B » 1	»	30 50	32 —
id. id. C » 2	»	25 50	26 —
id. id. D » 3	»	22 —	23 50
id. id. E » 4	»	20 —	21 —
id. id. F » 5	»	32 —	32 50
id. id. 2.a stesso comp.	»	30 —	31 —
Avena nostrale nuova 1.q.	quint.	21 99	22 75
Avena id.	»	— —	— —
Paglia romana finissima	N. Q.	Quinq.	69 —
Paglia » » 1	»	57 —	— —
Paglia » » 2	»	45 —	— —
Paglia » » 3	»	43 —	— —
Paiano di Rieti	»	7 50	— —
Paiano Aversano	»	7 —	7 50
Paiano di Viterbo	»	7 —	7 50
Barco dell'Agro Romano pure	Quint.	106 —	115 —
Barco di Maremma K. 60	»	98 —	100 —
Barco di Milano K. 6	»	98 —	98 —
Barco di Reggio Emilia	»	98 —	98 —
Fornicello peccrino fresco a balla stag. Q.		11 —	11 —
Uova in partita dazio compreso	mille	80 —	90 —
Uova di Barletta	»	75 —	80 —
Vino Romano sul posto	Ett.	22 50	27 50
Vino id. Castelli Romani. Marino 1a	»	27 50	30 —
» 2. q.	»	27 50	32 50
Vino di Montepeccio	Ett.	25 —	30 —
Vino Genzano, Albano, Civitalavina Rieti	»	25 —	27 50
Vino di Velletri	»	18 —	20 —
Vino del circondario di Viterbo	»	17 —	19 —
Vino di Segni	»	16 —	18 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	20 —	22 50
Vino di Giovano	»	32 —	37 —
Vino di Barletta superiore	»	30 —	35 —
Vino di Barletta qualità corr.	»	28 —	30 —
Vino di Barletta comune	»	25 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	21 —	26 —
» bianco	»	20 —	24 —
Vino di Brindisi	»	22 —	24 —
Vino di Manduria bianco	»	18 —	20 —
Vino Sardegna rosso	»	19 —	21 —

Prezzi del Consiglio di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione aggiunta del mediatori di mercì
CARLO A. CANESTRELLI

Quel segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero assunti in assenza di accordi mediante informazioni assunte dalla Sezione Consiliare.

Vedere in 4ª Pagina »

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Amministr. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono ogniattimo "Fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1834
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Ulivetò. Prof. OCCHINI.
Roma, 8 Marzo 1895. 7
Per richieste **Terme di Ulivetò** (Pisa).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano l'Ufficio Barometro centigrado: Massimo 15,9 — Minimo 11,5.

Quirinale. — Sono stati ricevuti da S. M. il Re S. E. Finali, vice-presidente del Senato; il comm. Verbo, procuratore generale di appello a Genova; il barone Galvagna ministro plenipotenziario a Copenaghen e il cav. Ulderico D'Alessandro, capitano comandante dei corazzieri.

— S. M. la Regina ricevette l'on. Zanardelli.

I telegrammi. — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina, furono tra gli altri inviati a S. M. i seguenti telegrammi:

Marchesa Villasarsina, duma di onore di S. M. la Regina Roma.

A nome del Consiglio direttivo istituz one nazionale Umberto e Margherita di Savoia - orfani operai italiani nella Santa ricorrenza, prego presentare Augusta Sovrana augurii sentimenti di riconoscenza e devozione. Presidente: Firmato: *Alfonso D'via*.

Ricorrendo oggi genetliaco nostra amata Sovrana, ossequio d'ordine Associazione pubblico assistenza Croce Bianca prega Vostra Eccellenza presentare i più fervidi e rispettosi auguri.

Pel Consiglio d'ettivo colonnello *Mario Theodoli* vice-presidente.

— Al telegramma inviato a S. M. la Regina, S. M. faceva rispondere:

• Avv. *Zorzi*, Presidente dell'Associazione Monarchica Italiana. Roma.

Graditissimi, fra tanti, gli augurii inviati a S. M. la Regina i devoti omaggi ed augari dell'Associazione Monarchica Italiana presso cui la Maestà Sua mi fa interprete dei suoi vivissimi ringraziamenti. Duma d'onore -

M.sa di Villasarsina •

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Giuseppe Giovanni Koppes, vescovo di Luxemburgo.

Ricevette pure la contessa Anover de Tounes, grande di Spagna; mons. Nicola Zinarino, vescovo di Lascelona e p. Paolo da Pieve di Cotrone, predicatore apostolico.

Ricevette quindi mons. Antonio Versiani de Figueredo Murta, suo prelato domestico, sacerdote brasiliano.

— Il concistoro è fissato per la mattina del 28 corrente.

Concorso ippico di beneficenza — A beneficio dell'Educatorio Pestalozzi avrà luogo domenica prossima alle ore 3, questo concorso, che riuscirà importantissimo, prevedendosi un numero grandioso di iscrizioni. Cavalli e cavalieri saranno i più noti del mondo sportivo, inquantochè si sa che vi prenderanno parte parecchi fra i principali *sportsmen* presenti in Roma per la Caccia alla volpe; ufficiali pure di stanza in Roma e moltissimi della scuola d'equitazione d'Tor di Quinto, dove i reggimenti di Firenze e Bologna saranno ben rappresentati. Oggi è stato ritirato il programma e pare questo non poteva essere migliore. E' serio, ricco di premi e comprende tre categorie:

La prima categoria è riservata pei cavalli appartenenti ad ufficiali in attività di servizio. Premi: al 1., dono di S. A. il Duca d'Aosta, al 2. e 3. medaglia d'oro del Ministero della guerra.

La seconda categoria è libera per gli ufficiali e *Gentlemen*. Premi: al 1. dono di S. A. R. il Principe di Napoli; al 2. medaglia del valore di L. 300, al 3., grande medaglia d'oro della Camera di commercio; al 4., oggetto di valore di L. 100.

La terza categoria poi è per cavalli da caccia che non abbiano mai ottenuti classificati fra i premiati in precedenti concorsi ippici nè nelle due categorie del presente concorso. Premi: al 1., dono del Municipio; al 2. dono del Ministero della istruzione; al 3., oggetto d'arte.

Infine si avrà una gara d'onore coi portatori solo concorrere i cavalli premiati nel concorso. Premio unico: Coppa d'onore di S. M. il Re.

Ogni premio sarà accompagnato da un diploma d'onore.

Il Ministero d'agricoltura e commercio concede una medaglia d'oro grande ed una d'argento ai due cavalli vincitori, i prini classificati, purchè siano nati ed allevati in Italia.

Le iscrizioni chiudono al Velodromo Roma e si chiederanno irrevocabilmente venerdì 23 alle ore 5 pomeridiane.

Per la conferenza antiunachica — Cominciano a giungere i telegrami delegati delle potenze europee alla conferenza antianarchica.

La lista completa dei rappresentanti sarà pubblicata al spera in giornata, non appena saranno noti i nomi dei delegati dell'Inghilterra.

Oggi sarà formato al palazzo Corsini un ufficio di segreteria al quale saranno chiamati a prestare servizio un capo-scrivano del Ministero degli esteri, un capo-scrivano del Ministero di grazia e giustizia ed uno del Ministero dell'Interno.

Alla Consolazione. — Il professor Filippo Scalzi darà oggi principio al corso delle lezioni sulla Traumatologia teorico-pratica nell'ospedale della Consolazione. Le lezioni presegueranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato

Pietro Mascagni. — *L'uomo e l'artista*, del march. *Gino Monaldi*. - Splendido volumetto nel quale è tracciata la fisonomia morale ed artistica dell'autore dell'*Iris*. Al volume è aggiunto un riassunto esteso ed esatto del libretto dell'*Iris*, nonchè una paginetta di musica dell'*Iris* stessa, riprodotta da un autografo del Maestro. Una copertina a colori, disegnata dal Lonne, col ritratto del Mascagni, danno a questa pubblicazione un'attrattiva ed una eleganza eccezionale.

Costa solo *Una Lira*. Rivolgersi al' Editore *E. Voghera*, Corso d'Italia 34, Roma.

Le Religiose di Maria Riparatrice, 9, via dei Lucchesi, provvedono a tutela degli onesti negozianti e di chiunque altro potesse averne interesse, che fanno le loro ordinazioni esclusivamente per iscritto con bello della Società, e non ricevono che le suddette, non avendo alcun incaricato a tale oggetto.

Corsi gratuiti di stenografia. — Col 24 corrente la Società Stenografica Centrale Italiana inizierà nella sede sociale ed in vari istituti convenzionati dei corsi gratuiti maschili e femminili di stenografia Gabelsberger-Noë. Le iscrizioni libere a tutti si ricevono presso la sede sociale, via Modena 18, tutti i giorni dalle 5 alle 6 e dalle 8 alle 10 pom.

Pubblica Sicurezza — Il delegato Guido De Clementi della Questura di Roma è stato decorato con medaglia di argento al valore civile per aver fiancheggiato, con grave pericolo della propria vita, una donna che, estratta una rivoltella, la esplose ripetutamente contro un individuo con il quale era in questione.

Eguale decorazione ebbe il delegato Cocco Sennen di Roma per essersi distinto in Ancona nelle opere di salvataggio in occasione di inondazione.

Sono stati encomiati i funzionari della Questura di Roma, Mataro Eugenio, Viani Luigi, De Feo Francesco e Rennoni Guido.

Il delegato Luigi Valvo da Aquila è stato trasferito a Civitavecchia e il delegato Cucci Nicola da Civitavecchia a Rieti.

Mancia di L. 50 a chi riporterà al giornale *La Tribuna*, un piccolo cicndolo a forma di ovo, composto di tanti piccoli rubini, smarrito per il Corso o vie adiacenti.

Il Dottor Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo domicilio Via Poli 36 p. 3° tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 18.

D.r Tullio Dovara, Malattie dei bambini, Ostetricia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanella Borghese 56 p.p. Nella farmacia Manzoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 novembre 1898.

Ospedali	Entrati			Usciti					Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Sor.	Trasf.	Morti	U.	D. Tot.
S. Spirito	700	56	1256	2	45	2	4	39	690	85 775
Ass. Italia	156	242	398	1	2	2	—	3	157	244 401
S. Giovanni	1	491	492	—	23	23	—	6	1	460 460
S. Giovanni	174	97	271	8	—	—	—	7	167	90 257
Consolaz.	68	17	85	1	2	—	—	—	67	18 85
S. Gallicano	56	97	153	1	1	—	—	—	56	97 153
	1254	1000	2254	51	213	27	4	55	1137	1001 2138

Morte improvvisa. — Tal Valeri Luigi, di anni 60, un povero uomo che s'industriava alla meglio mercè il mantenerette in un teatrino di piazza Guglielmo Pepe, ieri sera, nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 7 int. 21, fu rinvenuto cadavere.

Il Commissariato dell'Esquilino fe' fare subito pianoscare, avvertendo il Pretore del 6° mandamento per le constatazioni di legge.

Il Valeri da qualche giorno era malato.

Tentato suicidio. — In via della Lungaretta 147 piano primo Angeloni Luisa d'anni 32 da Rieti essendo stanca di vivere bevve del sublimato corrosivo.

Pare che non si tratti di cosa grave.

Vandalismo. — La guardia Petrelli arrestava Consiwi Mariano e Petrassi ragazzi di 15 anni sorpresi a lanciare sassi contro i fanali a gas del Lungotevere Castello.

Avvelenata col funghi. — A Santo Spirito dai marito Romani Nazzareno e dalla padrona di casa Bernabei Maria fu ricoverata Schirza Maria d'anni 50 da Cagliari in preda a forti dolori di stomaco per aver mangiato dei funghi raccolti da lei nella campagna.

I medici ricoverarono il giudizio.

Investimenti. — Il cantadino De Santis Davide d'anni 18 da Monte Leone in via Cavour angolo di via dell'Agnello mentre passava con un carrettino a mano fu investito dal tram elettrico. Riportò una ferita alla testa.

La guardia Filippucci Nicola lo trasportò alla Consolazione dove rimarrà per 12 giorni almeno.

— In via S. Vito la vettura pubblica condotta da Musca Paolo investì il bambino Righini Ettore e gli produsse leggiere contusioni.

Barrafle — Ieri mattina, in casa Organtini Maddalena, d'anni 30 romana, salendo nell'omnibus che conduce in piazza della Cancelleria vi trovò il marito Durantini Bernardino, dal quale vive separata per matrimonio.

Giunta in via del Nazzareno la donna scese seguita dal Durantini, che rivendendola sent ridestarsi nell'animo l'antico affetto !! Ed Organtini però non fu dello stesso parere e lo prega di lasciarla in pace. Il Durantini allora andò in bestia e le somministrò una buona dose di pugni e calci.

A S. Antonio dove fu ricoverata tutta pesta e malconcia la donna fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Il vaccaro Santarelli Augusto, abitante in via Palermo 5, ci prega di render noto che egli nulla ha di comune con l'individuo che percosse ieriatre il cappuccino Gillier in piazza Campitelli.

— Il calzolaio Cambrini Romeo, vecchio di 91 di iersera tornò in casa, in via S. Giovanni Decollato 11, p. terreno, con una solenne sbornia, e attaccò lite con la moglie Saragulli Liberata di anni 55 romana, ed il figlio Giacchino di anni 20 calzolaio.

Dalle parole si passò ai fatti e il Cambriani afferrato un pezzo di vetro, feri alle braccia ambedue.

Certo Gurdabassi Alessandro accompagnò alla Consolazione i feriti, dove vennero giudicati guaribili in 12 giorni.

— Nella tenuta Boccea fuori porta Cavalleggieri il contadino Jommetti Nicola, di anni 24, da Collegna, per dividere alcuni individui che questionavano, fu da uno di questi ferito di coltello all'addome.

Ieri mattina fu trasportato alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

— Per vecchi rancori nell'osteria di Ponte Sisto in via S. Nicola ai Cesarini, il domestico Condurelli Antonio di anni 43 da Viterbo, ricevette una coltellata alla testa da certo Hessina Antonio. Se ava per 10 giorni.

— In via Vauvitelli il facchino Di Giovanni Luigi di anni 30, romano, da uno sconosciuto fu ferito di coltello al torace. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— L'addobbatore Nati Enrico fu ricoverato con una grave lesione alla fronte per essere caduto da una scala a pinoli nella chiesa di Santa Maria al Quirinale.

Alla Consolazione. — Ricoverati.

— Il mercante ambulante Dellisa Dionisio d'anni 55 romano, cadendo ubbriaco, nella sua abitazione in via Quintino Sella 23 int. 4 cadde dal letto fratturandosi la sesta costola. Ne avrà per un mese.

— Il cappellaio Narducci Francesco d'anni 51 romano, caddo per le scale di casa in via Monte Tarpeo 69, fratturandosi il piede destro. Ne avrà per un mese.

Hôtel Génève

ROMA — VIA DELLE VITE, 29 — ROMA
di fronte alla Posta.

Aperto il 5 Novembre 1898

Casa espressamente costruita per Albergo, esposta a Mezzogiorno in posizione centralissima dirimpetto alla Posta e Telegrafi ed a pochi passi dal Corso.
Conforto moderno - Ascensore - Riscaldamento centrale - Bagni, ecc.
Prezzi eccezionalmente moderati.
Giosuè Canzoli & C., proprietarii.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 23 novembre 1898 - L.ª *Custodia sonde*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 30 marzo 1896 fino alla polizza **24180**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 21 aprile 1898 fino alla polizza **41960**.

Di pegni non ne sono venduti nelle altre stazioni.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di mart-dì 29 novembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera, finalmente, *Iris* di Pietro Mascagni. I personaggi sono:

Il Cieco — Giuseppe Tisci-Rubini.
Iris — Ericlea Darclée.
Osaka — Fernando De Lucia.
Kyoto — Mario Sammarco Carusoo.
Una Guécha — Tilde Milanesi.
Un mercialado — Eugenio Grossi.
Un cercialado — Pietro Schiavazzi.

Tre Geishe danzatrici: La bellezza, Maria Zanzarelli — *La morte*, Laura Fossa — *Il Vampiro*, Gina Perino.

Nuovo - Murcicaioli - Suonatori ambulanti - Saltimbanchi - Samenaio - Borghesi - Cencaioli, ecc. — L'azione ha luogo al Giappone.

Dirigerà l'orchestra lo stesso maestro Mascagni, col augurarne tutto il successo, che già arride al l'opera sua.

E' inutile aggiungere che i posti sono quasi tutti venduti, sicchè la bellissima sala dei Costanzi presenterà l'elegante aspetto delle grandi occasioni.

In tale circostanza la Piccola *Biblioteca dei Teatri* pubblica in un grazioso fascicolo un *Ricordo dell'Iris*, compilato con tutta cura. Esso contiene un ritratto bellissimo e la biografia del maestro Mascagni, ritratti e cenni biografici di tutti gli esecutori nonchè dell'edizione Ricordi; ed è fatto completo dalla bografia, parimenti con ritratto, di Domenico Gottani, seguita dalla notizie descrittive di questo teatro grandioso, cui sono legati il nome e la memoria di lui. Sarà il vero e più bel ricordo della festa artistica di domani sera.

Valle. — Questa sera ancora *Il Ponte del Diavolo*, che seguita a piacere e ad essere applaudito per l'esecuzione efficacissima.

Mercoledì *Gioia*, altra novità che avrà una nuova sua scena straordinaria.

Nazionale. — Sempre *Le cinque parti del mondo*, che ormai costituiscono la grande attrazione della stagione.

Eldorado. Questo elegante stabilimento è diventato il convegno della bua a società, grazie soprattutto alla buona idea dell'impresa di rappresentarvi *L'histoire d'un Centime*. Il pubblico benissimo eseguita, incontra sempre più il favore del pubblico. Ai primi di dicembre vi debutterà la compagnia drammatica De Parra, di un principalissimo ornamento è la brava artista Alda Borelli, gradita conoscenza del nostro pubblico. Nel repertorio figurano le più brillanti novità, sicchè tutto fa prevedere un'eccellente stagione.

Manzoni — L'impresa ci annunzia per questa sera l'ultima definitiva replica del dramma di G. E. Nani, *Un amore africano*, ispirato dall'omonimo romanzo di Adolfo Turchi.

Questi, intanto, ha ripreso il suo lavoro nelle parti più emozionanti, cmesse dal Nani, e lo ha adattato alle scene, serbandogli tutta la integrità primitiva. Il pubblico del Turchi andrà in scena subito, domani sera.

Metastasio — Visto che *Il treno di piacere* diletta e diverte sempre più, l'impresa ha credato di farne dare un'altra replica questa sera.

Fubr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Iris*, ore 20 1/2.
Valle — *Ponte del Diavolo*, ore 21.
Nazionale — *Le cinque parti del mondo*, ore 21.
Quirino — Ore 17 1/2 - *Gnaweg*, ore 21.
Manzoni — *Un amore africano*, ore 21
Eldorado — Spettacolo vario, ore 21.
Metastasio — *Un treno di piacere*, ore 21.
Ristorin Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Bruno.**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Brevissima seduta per la presentazione di due disegni di legge (Vedi Resoconto).

Oggi alle 3 riunione degli uffici, domani seduta pubblica per l'approvazione dell'indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

La Camera di ieri.

Dopo la votazione di ballottaggio per la nomina delle Commissioni, ci furono diverse interrogazioni. Importantissime le dichiarazioni fatte dall'on. Baccelli a proposito dell'annullamento, da parte del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, del concorso per la cattedra di patologia medica nell'Università di Napoli e quelle dell'on. Canevaro a proposito della vertenza italo-colombiana.

Su proposta dell'on. Poli, la Camera deliberò un voto di plauso alla città di Torino per l'Esposizione ed al presidente on. Villa.

E dopo la discussione di due interpellanze degli on. Panattoni e Cottafavi, il presidente proclamò il risultato della votazione di ballottaggio.

La Giunta del bilancio.

Ecco il risultato della votazione di ballottaggio per la Giunta del bilancio: Fasce 169 — Frola 151 — Grippo 132 — Pompilj 129 — Gavicciardini 125 — Fais 117 — Borsarelli 116 — Giovanelli 115 — Cao di Riveta 113 — Chimirri 110 — Morelli-Gualtieroiti 109 — Cavalli 107 — Niccolini 106 — Rouanin-Jacur 105 — Maranzi 105 — De Amicis 99 — Sola 99 — Zacchi 102 — Daniele 101 — Gorio 100 — Lojodice 100 — Franchetti 93 — Rosano 93 — Farina 85 — Augusto 85 — Torrigiani 85 — Rossi-Milano 80.

La Giunta per le petizioni.

Nell'elezione di ballottaggio riuscirono eletti: Marco Pozzo 101 — Capodivo 95 — Giordani 85 — Romano 85 — Calleri 85 — Rovasenda 85 — Biscaretti 84 — Massimini 81 — Manna 77 — Solinas-Apostoli 73 — Pozzi D. 71 — Mezzanotte 69 — Vienna 68 — Scarzanella-Manetti 52.

Decreti con riserva.

Nell'elezione di ballottaggio riuscirono eletti: Giardullo 128 — Laporini 98 — Facta 92 — Pascolato 88 — Tecchio 85 — Chiappero 80 — Menafoglio 73 — Cao-Pinna 72 — Colombo-Quattrofrati 69.

Per la Sardegna.

Ieri si sono riuniti in una sala di Montecitorio i deputati sardi, meno gli on. Campus, Merello e Castaldi, assenti da Roma, e decisero di recarsi dall'on. presidente del Consiglio per invitarlo a presentare in seguito progetto di legge a favore della provincia di Cagliari, gravemente danneggiata dalle piogge torrenziali.

L'on. Pais Serra è stato designato a deputazione sarda in una sala di Montecitorio.

Il mese che le notizie fiuora pervenute al Governo dal prefetto accertavano circa tre milioni di danni non è solo esatto pubblicare. Il Comune di S. Sperate si trova completamente sott'acqua. tanto che non vedesi che il solo campanile della chiesa. Promise che appena il Governo avrà notizie più precise sul danni cagionati, il ministro dell'Interno, presenterà un apposito progetto di legge per provvedere alle conseguenze del disastro.

La deputazione sarda ringraziò l'on. Pelloux della risposta dat.

Per la Sicilia.

Un decreto dell'on. Pelloux dispone:

E' instituita una Commissione con l'incarico di procedere alla visita sotto l'aspetto tecnico-sanitario di tutte le zolfatare della Sicilia, accertare le loro condizioni igieniche, indagare le cause prossime dello sviluppo e diffusione della malattia anchilostomo-anemia, studiare e proporre le norme profilattiche necessarie a soffocarla e ad impedirne le ulteriori manifestazioni.

La Commissione avrà sede in Palermo e sarà composta così:

Dott. cav. Giuseppe Giardina, presidente; ing. Enrico Gabet, direttore del distretto minerario di Caltanissetta; dott. cav. Alfonso Giuriano di Lercara.

La Commissione dovrà riferire al Ministero degli Interni il risultato del suoi studi entro il 31 gennaio 1899.

Il nuovo ambasciatore a Madrid

(S) **Madrid**, 21 — La Regina-Reggente ha ricevuto oggi in udienza solenne il nuovo ambasciatore italiano conte di Colobiano, per la presentazione delle lettere credenziali.

Il ricevimento fu compinto col consueto cerimoniale. Furono scambiati discorsi cordialissimi.

L'ambasciatore italiano espresse i più fervidi voti per la felicità della Regina Reggente, della Famiglia Reale e per la prosperità della Spagna e dichiarò di essere incaricato di stringere più fortemente i vincoli di amicizia che esistono tra la Spagna e l'Italia.

La Regina Reggente rispose ringraziando dei voti espressile e rinnovandoli per la prosperità dell'Italia e della Famiglia Reale italiana.

La compagnia di fanteria che montava la guardia al Palazzo Reale rese all'ambasciatore italiano gli onori.

L'incidente di Rakeita.

(S) **Parigi**, 21. — In seguito alle spiegazioni scambiate tra i Gabinetti di Parigi e di Roma circa l'incidente di Rakeita, spiegazioni che sono state giudicate pienamente soddisfacenti, i due Gabinetti sono ormai concordi nel considerare l'incidente come definitivamente composto. E' intanto inteso tra i due Governi che approfitteranno della presente occasione per delimitare la rispettiva frontiera, prendendo come punto di partenza, sulla costa, Ras Dumeira, al fine di impedire il riprodursi di qualsiasi malinteso in avvenire.

In Abissinia

Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 21, ore 21,34 — La *Post* pubblica informazioni dall'Abissinia, in cui fa rilevare la differenza di trattamento usato da Menelik verso gli agenti francesi e quello verso il capitano Ciccodicola. Egli scrive subito di domande ai primi, mentre tiene a bada da un anno il secondo.

Il giornale ritiene non lontano il momento di conflitto fra gli inglesi e gli abissini nell'Alto Nile e crede che l'Italia dovrà allora necessariamente far causa comune cogli inglesi.

Per i medici condotti.

Il Ministero dell'Interno ha diretta una circolare ai Prefetti con la quale si dettano le norme per l'applicazione della legge relativa alla Cassa-pensioni per i medici condotti.

La Circolare prega i Prefetti di portare a conoscenza dei Comuni e delle Provincie, allo scopo di stanziare nei rispettivi bilanci la somma dovute per il contributo proprio e dei medici alla Cassa-pensioni, una serie di norme che regolano il versamento del contributo, salvo le modificazioni che si renderanno necessarie in seguito alla pubblicazione del Regolamento in corso di studio.

Ministero Interno.

Ieri si è riunita in Commissione per il regolamento di profilassi delle malattie infettive.

Nelle prefetture.

Asiori cav. Adolfo, consigliere di 1ª classe, riconosciuto il titolo di nobile di Correggio.

Pessina cav. Giuseppe, consigliere a Roma, nominato segretario al Consiglio di Stato.

Gilibe.ti cav. Angelo, consigliere delegato, destinato a Reggio Calabria.

Sono poi trasferiti:

Nicolosi cav. Giuseppe, consigliere delegato, da Massa a Pavia — Genitantini cav. Francesco, id. da Reggio Calabria ad Ascoli — Asiori cav. Adolfo, dal Ministero a Massa con le funzioni di consigliere delegato — Grignolo cav. Giuseppe, sotto-prefetto, da Alba a Modena — Lucio cav. Giuseppe, id. da Monza a Caserta — Piretta cav. Antonio, consigliere. da Ascoli a Perugia — Fecia di Cossato conte Giulio, sottoprefetto, da Asti a Monza — Gaferi dott. Enrico id. da Mortara ad Alba — Bugnano cav. Angelo id. da Lecco ad Asti — Lavezzari cav. Paolo id. destinato a Lecco — Bertana cav. Ettore, consigliere, da Cuneo a Mortara, sottoprefetto.

Giunta conun. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe, collocato a riposo.

Ministero Esteri.

Ieri ha fatto ritorno a Roma dal congedo estivo il ministro del Siglio, Yan Loo.

E' stato ricevuto dal ministro Canevaro ed ha pure conferito col comm. Malvano.

Col ritorno del signor Van Loo, il corpo diplomatico è al completo.

Ministero Grazia e Giustizia.

Questa mane alle 6,55 col diretto di Firenze farà ritorno a Roma il ministro Guardasigilli.

Ministero P. Istruzione.

Moltissimi Presidi di Licei e Direttori di Scuole tecniche, normali ed elementari hanno telegrafato al ministro dell'istruzione esprimendo i loro voti ed auguri alla Dinastia, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina. In parecchi Istituti furono fatte opportune conferenze, e in parecchi Comuni d'Italia domenica scorsa 20 corrente, inaugurate Scuole popolari, anticipando così di tutto la riforma progettata dall'on. ministro.

Ministero Finanze.

Ieri si è riunito il Consiglio superiore del Catasto ed ha eletto a suo presidente il senatore Di Prampero. Quindi ha fissato l'ordine dei suoi lavori.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina, alle ore 11, S. E. Lacava ricevette la commissione delegata dai depositanti abruzzesi, composta dagli on. senatore Mezzanotte e deputati A. Baccelli, Tinozzi, Coletti, C. Mezzanotte e Clemente per esporre una mozifica al l'orario ferroviario Roma-Sulmona.

Il Ministro assicurò i componenti la Commissione che col prossimo 15 dicembre andrà in vigore il nuovo orario.

Ministero Marina.

In base ai risultati degli esami di concorso per la nomina a capo-macchinista di 3ª cl. nel corpo del genio navale, sono stati dichiarati idonei:

Tarchiani Giuseppe, Morta Giuseppe, Arbicone Antonio, Oriperi Antonio, Zambon Luigi, Alciati Luigi, Di Maio Vincenzo, Maglia Cesare, Bianchesi Alberto, Stabile Enrico, Bruno Augusto Gregorio, Cegliolo Giuseppe, Greco Luigi, Senarega Nicola, Orrano Giuseppe, Nicolini Angelo, Leone Gennaro, Giambone Guglielmo, Brazzone Attilio, Palmieri Francesco, Vianello Emilio, Millotti Ettore, De Filippo Gennaro, Giordano Luigi, Massaro Antonio, Becano Antonio, Carino Luigi, Cipollina Giuseppe, Fosteraro Pasquale, Pezzarossa Costanzo.

La settimana prossima rimpatrieranno da Candia le navi *Etruria* e *Caprera*.

Consiglio superiore della marina mercantile.

Ieri mattina, presieduto dal vice ammiraglio Quigini Puliga, si è riunito il Consiglio superiore della marina mercantile.

Il ministro Palmubo, che intervenne all'adunanza, pronunciò il seguente discorso:

" Mi sia concesso, o signori, che io, come ministro e come marinaro vi ringrazi di avere accettato un mandato che mi ha permesso di costituire, proprio come era mio vivo desiderio, un Consesso di persone competenti, di alto intelletto, di provato amor patrio, per studiare e risolvere le grandi questioni che dovranno portare all'altezza che compete il commercio italiano, e con esso la nostra marina mercantile tanto negletta e pur tanto benemerita.

Nel 1886 il mio illustre predecessore Benedetto Brin concepì una stessa idea « Patrizi, ma per ragioni che ora sarebbe inutile ed non opportuno ripetere il funzionamento del Consiglio non ebbe seguito.

Ora, gli auspici sono ben diversi, il numero più ristretto dei membri del Consiglio, la loro competenza negli svariati rami delle risorse industriali e commerciali d'Italia, danno piene alfidenze che l'opera vostra sarà duratura e proficua.

Dal canto mio posso accertarvi che farò tesoro dei vostri consigli, delle vostre proposte, e mi adopererò a tutt'uomo, poichè ne sento viva la fede, per vedere al più presto riattivato lo scambio dei prodotti con le lontane regioni, lo sviluppo e la presenza dei nostri vessilli per conseguirlo.

La patria sarà grata a voi che ne guiderete la via in tale importante e vitale intrapresa, ed io avrò la soddisfazione di aver saputo ben affermarmi in si difficile ed indispensabile dovere.

Nell'augusto nome del Re dichiaro aperti i lavori del Consiglio superiore della marina mercantile.

Quindi il Consiglio ha eletto a vice presidente il deputato Arlotta e fissò il programma dei suoi lavori.

Informazioni estere

Di ritorno dall'Oriente.

(S) **Messina**, 20. — Lo spettacolo dato dal corpo orchestrale dell'*Johannotteren* al teatro Vittorio Emanuele a scopo di beneficenza è riuscito imponentissimo.

Tutti i pezzi suscitarono vivo entusiasmo.

Il pezzo scritto dall'imperatore fu acclamatissimo. (E' il " Canto ad Aegir „ di cui si è tanto parlato a suo tempo).

Il teatro era gremito. Vi assistevano numerose signore e tutte le autorità.

Il palcoscenico era ornato di piante, fiori e trofei e vi erano intrecciate le bandiere italiana e germanica.

Lo splendidissimo concerto fu aperto e chiuso al suono degli inni tedesco ed italiano, ascoltati in piedi tra gli applausi vivissimi degli spettatori. Dall'alto del Teatro vennero i colpi cannoni tedeschi recanti la scritta: " Viva l'Imperatore Guglielmo ! „.

(S) **Messina** 21. — Il *yacht Hohenzollern* coglì Imperiali tedeschi, scortato dall'incrociatore *Itala* è partito per Pola.

Servizio speciale del Popolo Romano

(S) **Berlino**, 21. — L'imperatore e l'imperatrice arriveranno a Pola mercoledì mattina alle 8 e proseguiranno il loro viaggio per la Germania all'una pom.

Berlino, 21, ore 21,34. — Una lettera di una persona che ha accompagnato i Sovrani di Germania in Oriente, fa risaltare gli strapazzi inauditi del viaggio.

" I Regnanti Sovrani ora composto di trenta due carrozze ; ma la gran polvere impediva di parlare e toglieva il respiro.

L'imperatrice era tanto nervosa, che l'unico suo desiderio era di rincasare al più presto possibile.

Vienna 21, ore 17,40. — A Pola è giunto dalla Germania il treno di Corte, formato di otto vagoni e qual raggiungerano i Sovrani tedeschi. A Pola i sovrani saranno ricevuti dal barone Spaun comandante della Marina a nome dell'Imperatore. Dopo la conferenza che l'Itinerario sarà Pola, Divaccia, Cormons, Udine, Pontebba, Tarvis, Villac e quindi per il Brenero a Innsbruck, Kufstein, Monaco, Regensburg e Berlino.

Si dà per certo che i Sovrani d'Inghilterra a Monaco con il principe-reggente Luitpoldo di Baviera ed a Baden-Baden col granduca del Baden.

I cattolici tedeschi in Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 14,40 — Secondo notizie da fonte autorevole vaticana il cardinale Langenieux, trova ora in Vaticano disposizioni molto più amichevoli verso la Germania che non qualche settimana fa.

Il contegno così corretto, tenuto dall'imperatore Guglielmo in Palestina ed i di lui atti di benevolenza verso i cattolici hanno fatto in Vaticano l'impressione più favorevole.

Perciò si ritiene che il Vaticano non opporrà in avvenire ostacoli all'intenzione espressa dall'imperatore di prendere sotto la sua protezione gli stabilimenti cattolici tedeschi in Palestina.

Al cardinale Langenieux si farà comprendere che alla Francia spetta il protettorato sugli stabilimenti cattolici francesi, mentre quelli che appartengono ai missionari di varie nazionalità, ma che al contrario, il diritto di protettorato sugli stabilimenti di carattere esclusivamente od almeno preponderante tedesco, deve essere concesso alla Germania.

Vienna, 21, ore 18,26 Da Pietroburgo si dichiara assolutamente infondata la notizia data da un giornale russo, che il sig. Tacharykow, rappresentante della Russia presso il Vaticano, abbia presentato al cardinale Rampolla una Nota in cui si dichiara che il Governo russo non considererebbe come un atto ostile all'intenzione espressa dall'imperatore di prendere sotto la sua protezione gli stabilimenti cattolici tedeschi in Palestina.

Al cardinale Langenieux si farà comprendere che alla Francia spetta il protettorato sugli stabilimenti cattolici francesi, mentre quelli che appartengono ai missionari di varie nazionalità, ma che al contrario, il diritto di protettorato sugli stabilimenti di carattere esclusivamente od almeno preponderante tedesco, deve essere concesso alla Germania.

Vienna, 21, ore 18,26 Da Pietroburgo si dichiara assolutamente infondata la notizia data da un giornale russo, che il sig. Tacharykow, rappresentante della Russia presso il Vaticano, abbia presentato al cardinale Rampolla una Nota in cui si dichiara che il Governo russo non considererebbe come un atto ostile all'intenzione espressa dall'imperatore di proteggere sotto la sua protezione gli stabilimenti cattolici tedeschi in Palestina.

Da Costantinopoli si annunzia che le prospettive dell'istituzione di un'Ambasciata turca presso la Vaticano sono molto migliorate in seguito al viaggio dell'imperatore Guglielmo in Oriente.

Si ha motivi di credere che la Francia rinunzierà all'opposizione contro quell'istituzione.

Spagna e S. U. d'America.

(S) **Madrid**, 21 — L'impressione circa le trattative per le isole Filippine è cattiva.

Servizio speciale del Pop. Rom.

(S) **Parigi**, 21. — La Conferenza per la pace tra gli Stati-Uniti e la Spagna si è riunita nel pomeriggio.

I delegati americani hanno presentato una Memoria, nella quale espongono i motivi del rifiuto di un arbitrato riguardo alla questione delle isole Filippine.

I delegati americani hanno fatto nuove proposte, sulle quali è mantenuto il segreto.

La Conferenza si riunirà nuovamente mercoledì.

I danesi nelle Schlesvig.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 21, ore 21,34. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive ufficiosamente che la espulsione dei danesi dallo Schlesvig è stato un atto di legittima difesa.

L'agitazione in quelle provincie si deve agli scritturati stabiliti a Parigi e alle associazioni danesi sparse per la Prussia.

FRANCIA

Parigi, 21, ore 18,35. — Il discorso del nuovo presidente dell'Associazione progressista è dilettare che la concentrazione repubblicana perduri.

Dreyfusecide.

(S) **Parigi**, 21. — La Corte di Cassazione ha interrogato nel pomeriggio il generale Gonse e quindi il generale Roger.

RUSSIA

Minaccie contro le Czar?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 21, ore 15,30. — Si ha da Pietroburgo che il conte Ivriski prefetto di Pelizia, chiamato per telefono da Mosca (linea recentemente istituita) si sentì dire che lo Czar verrebbe colpi3 di pugnale.

L'impiegato del telefono assicura che all'ora indicata nell'affezio di Mosca non vi erano che una signora e dei bambini.

La polizia è in moto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 21. — La Commissione per il Compromesso coll'Ungheria ha approvato gli articoli 2° e 3° del trattato doganale e commerciale senza modificazioni e secondo il testo del progetto del governo.

STATI BALCANICI

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 21, ore 15,25. — Da Belgrado si annuncia che il Presidente del Consiglio Georgevic, ha ripreso la direzione degli affari.

A Corte si assicura che la situazione si è cangiata in senso sfavorevole a lui. Perciò la Skupcina convocata pel 24 corr. verrebbe aggiornata.

Vienna, 21, ore 12,40. — Una banda di armati ha attaccato il villaggio serbo di Irnica ma dopo un breve combattimento colle guardie di confine si è ritirata.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 Novembre 1898.

Mercato fermissime sopra la notizia dell'accordo franco-italiano. Parigi cosotidoso a 92,85 e qui si quotò da 100,20 a 100,55 per fine e da 100,20 a 100,37 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 108,25.

Meridionali 730 — Mediterranee 560 — Banche d'Italia 905 — Banca Commerciale 658 — Credito Italiano 595 — Ist. Ital. Sconti 509 1/2 — Terni oscillantissime 1125 dopo 1020 — Gas fermo da 704 a 746 — Banco Roma 175 domandato — Molini 133 a 141 — Condotte 560 1/2 — Omnibus 496 — Ferrovie 159 a 157 — Venete 67 — Risanamento 36. Cambi deboli.

Francia 108,25 — Londra 27,42.

Ore 18,30. — Fermissimi. Parigi chiude 93. Rendita 100,40 a 100,45 — Gaz 746 rimane offerto Ferriere 138.

Cambio dazio doganale 22 Novembre L. 108,32
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 108,60

BORSE ITALIANE — 21 novembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 23	100 40	100 20	100 23
Id. fine		100 45	100 25	
Id. 4 1/2 0/0	108 15	108 25	108 15	— —
Ass. R. d'Italia	950 —	— —	950 —	956 50
» B Generale	— —	— —	— —	— —
Ferr. Meridr.	— —	530 50	530 50	530 25
» Merid.	728 50	— —	729 50	729 50
» di Terino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	240 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	437 —	437 —	— —	— —
Raff. Znc.	367 —	361 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	349 62	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 50	— —	— —
Fon. 4 d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
» S. Paolo.	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	108 45	108 _7	108 42	108 35
Berlino id.	134 —	134 —	134 —	134 35
Londra id.	27 47	27 42	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 46	27 47

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 21, ore 22,50 (Serino). — Rendita 100,43 contanti 100,55 fine mese — Meridionali 730 — Mediterranee 562,50 — Navigazione 437,50 — Raffinerie 389 — Acciaierie 1072 — Credito Italiano 581 — Banca commerciale 656 — Ferriere 156 — Venete 66 a 67 — Banca d'Italia 905.

Consolidati - Media uff. del Regno - *19 novembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	100,10 1/4	98,10 1/4
4 1/2 netto	106,10 1/4	106,96 3/4
5 0/0 netto	ora ss.	97,95
4 0/0 lordo	92,17 1/2	60,97 1/2

Parigi, 21, 15,15 Apertura Chiusura Chiusura precedente

Rend. 3 0/0 amm.	101 87	101 95	100 75
» 3 1/2 0/0	104 50	104 55	104 —
ITALIANA 5 0/0	97 75	97 85	97 75
Turca	25 40	25 30	25 60
Spagnuola	42 30	42 05	42 27
Russa nuova	94 90	94 95	95 —
Portoghese	22 10	22 —	— —
Ungherese	— —	102 95	— —
Egiziano 4 0/0	— —	108 15	108 35
Banca di Parigi	— —	997 —	998 —
Banca Ottomana	— —	542 —	545 —
Credito Fondiario	— —	725 —	726 —
Azioni Suez	— —	3645 —	3650 —
Lotti Turchi	— —	109 —	109 1/2
Ferr. Meridionali	— —	674 —	671 —
» all'Italia	— —	3/4	7 1/2
» Londra	— —	25 34	25 34
» a Madrid	39 1/2	— —	— —
» all'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom. .

Parigi, 21, ore 16.10 (fonte franc

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciampoli.

Il mare e il cielo parevano complici, stormi di uccelli marini volavano come impauriti sopra le rocce simili a sfingi, per sparire ad un tratto nelle anfrattuosità e fra i crepacci sanguigni della spiaggia.

Repente fu tratto dalla fantasticheria da un grido acuto seguito quasi subito da uno scoppio di singhiozzi, poi da passi affrettati diretti alla mia volta.

Cercavo la ragione di quel movimento quando vidi una dozzina di ragazze corrermi incontro. Ma prima che avessi il tempo di chiedere loro cosa avessero o di guardarle meglio, una donna attempata, dai capelli grigi, il volto sconvolto dal dolore, mi prese la mano gridando.

" La Vergine sia benedetta, vi è un violino! Vieni, vieni... seguici dov'ella muore! „

Le fanciulle mi circondarono gesticolando, prendendomi per le braccia, tirandomi, parlando e gridando tutte insieme e ripetendo affannosamente la sola parola che potessi distinguere: " Musica! Musica! „ Ma mentre le guardavo stupito se non avessero tutte smarrito il senno, mi avevano trascinato a una scala di marmo per metà crollata, che mi forzarono a scendere e che menava a una sorta di sala dove de' dehi selvaggi e de' cactus avevano intrecciato rame fantastiche traverso i crepacci spalancati dei muri, sui quali scorgevasi ancora vestigia di affreschi.

Il pavimento, pure abbastanza conservato, lasciava vedere traverso l'ellera spuntata nelle fessure un mosaico bianco e nero; per terra, il capo sorretto da un capitello di colonna spezzata, vidi una donna, distesa senza movimento.

La vecchia, gettandosi ginocchioni, aperse la camicetta della fanciulla e le pose la mano sul cuore come per accertarsi che vi era ancora un filo di vita, poi alzandosi corse a me.

" Signore! buon signore! sanni per la Vergine santa! „ e tutte le altre ripetevano ad una voce: " Musica! Musica! „

— E' il momento di suonare, esclamai con collera, quando questa fanciulla muore o è già morta? Andate a chiamare un medico, o meglio andrò io stesso „.

Per sola risposta la vecchia, evidentemente madre della ragazza, si gettò ai miei piedi ab bracciandomi le ginocchia; ripeteva singhiozzando:

" Buon signore! buon signore! per amor di Dio! mia figlia è morsa dalla tarantola e nessuno al mondo può niente per lei. Ma sarà salva se lei suona, può svegliarla e farla ballare! „

Cosa valeva ragionare? e afferrai il violino votato alla morte per richiamare in vita quella creatura.

Di che potenze misteriose fossi ginoco non so, ma nè prima nè poi il mio violino ebbe accenti più pervasivi. Forse tutto l'incanto stava nella fede de'miei uditori.

Suonavo, suonavo bene, cominciando da un andante che fece rizzare alle prime battute la ragazza come per incanto. Era più alta delle compagne di tutto il capo almeno.

Esse la guatavano anelanti. Immobile, con gli occhi chiusi e la pallidezza delle guancie marmoree, pareva una statua, finchè affrettai un poco il movimento; allora corse un brivido per le sue membra contratte, ma di subito forma, e con gesti meravigliosamente graziosi, seguendo il ritmo della musica, cominciò a danzare.

Aprì pian piano gli occhi e ancor tarbata mi guardò. In quello sguardo feo era come un'ebrezza, e quasi involontariamente cominciai un allegro passionato.

Appena mutato il movimento parve entrare nel corpo della fanciulla vita novella. Un sorriso che la trasfigurava errava sulle sue labra e lampi vaghi, il sentimento della conoscenza ricuperata passavano ne' grandi occhi neri dallo sguardo misterioso.

Beveva quasi le note del mio violino; le mosse graziose si accentuavano mentre affrettavo il movimento sin che girò su se stessa più rapidamente, sempre più rapidamente, allargando sempre più il cerchio, danzando intorno a quella rovina, tra le nottole che turbinavano silenziosamente nel crepuscolo nascente.

Si dondolava, scivolava, batteva le mani con grida stridule, poi rivolgendosi bruscamente riprendeva la corsa in altro senso, cantando frammenti della mia melodia, talvolta respingendo e stringendosi contro il fazzoletto rosso, *mucendoro*, che legava le sue trecce nere e che ora scialo le circondava il collo bianco come l'avorio.

Il suono, l'amore, l'angoscia, il piacere passavano su quella mobile fisonomia con vicenda continua; il suo viso esprimeva la violenza delle passioni; le sue mani, le sue membra si torcevano e io, preso da non so qual follia affrettavo sempre il movimento, vinto da frenesia, e più furiosamente suonavo, più ella danzava girando sempre più presto, spaventata, come se tra noi una corrente elettrica di movimenti ritmici fosse in perpetua vibrazione.

Eccitate dallo spettacolo le compagne battevano la mani, dondolavano leggermente, prendevano parte alla danza, e mentre scivolavano leggere, i festoni di rose selvatiche e di ellera, i pampini delle viti che ricoprivano i muri parevano muoversi all'unisono e agitarsi intorno a loro.

Suonavo senza stancarmi e la notte scendeva e noi ci saremmo trovati fra le tenebre fitte se lampi che guizzavano all'orizzonte come lance di una banda titanica non ci avessero rischiarato.

Così assorti ci accorgevamo appena dell'ura gano.

Ogni tanto, quando da una nube minacciosa usciva un bronzolo prolungato e passava fischiando e scuotendo la terra, vedeva tredici mani alzarsi insieme, tredici dita volare dalla fronte al petto segnando la croce mentre tredici voci mormoravano " Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. „ ma *ella* non si fermava, *ella* non riposava.

Repente una luce spaventevole mise il cielo in fiamme, lampi azzurri, lividi serpeggiavano a sig-zag fantastici; ma co'sera in confronto del globo di fuoco che a un tratto accese il cielo, la terra l'atmosfera?

Le fanciulle spaventate scapparono in fondo alle rovine dove caddero con la faccia a terra; la madre, ginocchioni, gridava verso la Vergine e i Santi; dalle mani tremanti mi sfuggì il violino, e contemporaneamente le bella danzatrice cadde al suolo come fulminata e perdette i sensi.

Il tuono scoppiò con rumore sì formidabile da far tremare le rovine e pensai che stavamo per esserne tutti seppelliti.

Mentre il rumore s'estingueva, rimbombando di nube in nube, tornai calmo e mi avvicinai alla fanciulla chiedendomi se il fulmine non l'avesse colpita tanto improvvisa era stata la sua caduta.

La vita aveva abbandondato quel corpo mirabile, quelle membra divine? Mai più dunque quelle splendide ciglia scoprirebbero quegli occhi abbaglianti?

Ansioso, scostai i magnifici capelli neri che l'avvolgevano come un mantello, le posai la mano sul cuore; il mio battava stranamente. Era fredda e immobile come una statua " E' morta! E' morta! „ mormorai e il dolore che provavo per la perdita di quella creatura sconosciuta, passava tutto ciò che avevo provato sin là.

" S'ingnana, signore „ diceva una voce vicino a me, e alzando il capo vidi la madre che divorava con gli occhi la fanciulla „ Ella non ha male, è caduta perchè lei non suona più, si rialzerà appena ricomincia „

Mostrando il cielo sempre minacciose: esclamai Ma rischiate la vita; è insensato di sfidare così l'uragano. Esponete la fanciulla! Lasciatemela portare all'albergo. Venite!

Stavo per prendere la ragazza fra le braccia, ma la madre si oppose severamente.

Invano volevo ragionare, ella scuoteva il capo ripetendo: " Musica, ancora musica, per amor della Madonna! „

E le fanciulle, che avevano ripreso coraggio, si aggrupparono intorno ripetendo: " Musica! Musica! „

Cosa fare? M' era impossibile trascinarle per forza: veleno, tempesta, qual male era peggio?

Per me importava poco: anzi la collera della mia anima pareva placarsi tra quella lotta degli elementi.

Ripresi dunque il violino, stupito di vedere che sebbene l'uragano fosse calmato, le rovine rimanessero illuminate.

Cercando la causa del fenomeno, alzai il capo e vidi la cima di un pino enorme in fiamme. Sorgeva dritto sopra il muro che aveva screpolato con le radici, e pareva un gigantesco candelabro nel quale il fulmine avesse acceso migliaia di candele: bruciava.

Ritrovai tosto il violino caduto in un cespo di clematidi. A' primi accordi la strana creatura si alzò, con gli occhi vaghi, e riprese la danza cogli stessi gesti e movimenti graziosi.

Suonai così tutta la notte, molto tempo dopo calmato l'uragano: suonai come un dannato, e sempre, alla luce del pino in fiamme, la bella creatura danzava senza stancarsi. E io suonavo sempre sebbene vedessi girarmi intorno ogni cosa, sebbene l'alba sorgesse vermiglia.

Si destò, però, vidi un leggero cambiamento nei lineamenti dell'instancabile danzatrice; non era più la stessa espressione; le compagne, vinte dalla fatica proltungata, s'erano lasciate cader per terra, con la testalino poggiate ovunque, sui gradini, sulle colonne di marmo; dormivano tranquillamente come bambine.

Solo la madre vegliava sempre pregando per la figlia, che, visibilmente si stancava: i musaceli e i nervi non erano più così tesi, la luce folle de'suoi occhi si fondeva in tenerezza, i suoi piedi si muovevano sempre più lentamente, e le braccia, sino allora sempre agitate, le pendevano mollemente ai fianchi.

Allora anch'io rallentai il movimento e il ritmo indiavolato si fuse in melodia squisita.

Quando fui alle ultime note mi rimaneva una corda sola; i suoi occhi si chiusero un dolce sorriso le errò sulle labbra, chinò il capo sul petto: dormiva... e sarebbe caduta se la madre non l'avesse prontamente sorretta.

Era tempo: l'ultima corda si spezzava. Allora mi passò dinanzi agli occhi una nube, il violino mi sfuggì dalle mani arsienti... barcollai... repente sentii abbracciarmi e udii una voce:

" L'ha salvata, maestro! che Dio sia benedetto! „

Fu tutto, avevo perduto interamente conoscenza.

XVI.

La roccia della Sirena.

Leopoldo Southeim che aveva ascoltato il racconto dell'amico col più vivo interesse, esclamò allora alzandosi e ricupiendo nuovamente la pipa:

" Ciò che mi narri, pare assolutamente favorosimile. Udii parlare di quella superstizione e dei supposti effetti della puntura d'una tarantola, ma non credetti mai che producesse tali effetti strani.

— Infatti, gli avvenimenti che ti narrai e quelli che deve ancora aggiungervi han da parere assolutamente incredibili ai nostri tempi. Lascio a più tardi la spiegazione scientifica del fenomeno, spiegazione che datami da un giovane medico molto intelligente, se pure il *tarantismo*„ come si dice, t'interessa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

(— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)

Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 — Estero . . . . . Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modi per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(— Con L'ECO DELLA MODA —)

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 3 - di 75 L. 5 - di 150 L. 10 - Cronache pel Corpo del giornale, L. 1 per linea, oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache* (cassa 5. pag.) cent. 70. — **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

I DOLORI DI STOMACO
LA DILATAZIONE ED IL CATARRO
di stomaco, le cattive digestioni la disappetenza guariscono mediante l'uso dello

ENOLITO

alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico-Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre professor LEOPARDI
Contiene la parte attiva di gr. 0,30 di tintura di Noce Vomica e gr. 1,50 di tintura di genziana per ogni bicchierino di gr. 30.
Prezzo L. 3 la bottiglia — L. 1,80 la mezza.
Ovvio in tutto il Regno a mezzo di pacco post. previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione.
Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garnesi, Serafini, Stainbergli, Beratti, Peretti, Picrandrei, Ottoni-Gattari, Marignani, Baker e C., Scellings, Carvelani, Marianecci e presso i grossisti: Soc. Farmaceutiche Romana, Colonnali e Bordoni, L. Bumi, A. Manzoni e C.

L'ultima scoperta del **MALTHUSIASME**
Distrugge
al pari tempo assolutamente
qualsiasi germe d'infezione
Non più articoli di gomma!
Raccomandato
da celebrità mediche.
Contro Cartolina vaglia di 50 centesimi si riceve trattato interessantissimo dalla **Società Igienica**, *Sori-Genova.*

IL POPOLO ROMANO
Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.
Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.
L'Amministrazione.

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepitale
5 cent. in tutte le stazio ni del Regno

Macchine per cucire
della Compagnia Fabbricante SINGER
Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali
Cataloghi gratis a richiesta
Il negozio delle macchine per cucire di fabbricazione della Compagnia Fabbricante Singer si è trasferito a via Nazionale n. 102-A, 103 e 103-A, presso l'Hôtel Suisse.
Unico negozio in Roma
Via Nazionale 102A, 103 e 103A

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0[0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lemoia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), sonno che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendonsi tavole gamba di ghisa, ferro, attacca cappelli, piano marmo, adatte caffè cantante. Visibili via d'Angelo e Bartolomi Ottavio. 327

Vendesi subito causa partenza vigna con orti, fabbrica casina per villeggiatura. Splendido panorama 7 minuti dalla porta S. Panerazio. Rivolgersi alle ore 11 via Trionfale 58 nil. piano. Escluni mediatori.

Pariglia di cavalli da vendere non che sopi adatti per calessi e fuinconti. Visibile in via Borgognona N. 3. Dirigersi dal cocchiere Alessandro. 371

Da vendere una Follereca quasi nuova con serpa livrairon ed a prezzo convenientissimo. Per trattative dalle 3 1[2 alle 5 pom. vicolo Storca Cesarini 47 negozio. Escluso ogni mediatore. 379

Pittura su tavola secolo XIV cmq. 40, Madonna col Bambino, scuola umbro toscana, vendesi sata coi debiti permessi in Viterbo (Orfanotrofio). Presso non basi tre Quattrocente. 384

Caffè avviatissimo codesi per libro malattia, non compresa la merce posizione ottima, prossima al Corso. Raccomandasi per non pasticciona non occorrono capitali affine sulla stessa strada. Rivolgersi via Frattina 40. 362

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

In piazza Tersanguigna piano ammobiliato appartamento signorile mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua permane abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 382

Pel 1. dicembre appartamento di 4 camere e cucina, terrazza grande, vicino a piazza Colonna. Dirigersi al portiere in piazza Poli 37. 324

Elegante appartamento mobiliato di sei camere e cucina, tutto da strada, capace a mezzogiorno, affittasi in via Volturno 35. 332

Corso 75 p. 3. Quartiere di cinque vani e cucina, dei quali tre grandi. Acqua merola e trevi condottura del gas. Dirigersi dal portiere. 372

Dieci belle camere cucina soffitte, fontana, acqua marcia, gas, portiere. Pigione mite, Piazza de' Cappuccini 6.

Appartamenti da 5 a 8 volendo più camere, fontana, gas, acqua marcia, cesso di marmo, tutti rimessi a nuovo. Dirigersi portiere piazza Cenci 7. 380

Elegante villino a VILLA ADA 12 vani con ouclna, acqua marcia e, volendo, scuderia e rimesse. Dirigersi sig. Minghetti, villa Ada. 360

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stendidoio, Trattative dal proprietario 2 piano. 376

Negozio con retro-bottega in via Venti Settembre (Ex Finanze) in prossimità del Grand Hôtel, magazzini interni nel cortile e locali sotterranei. Rivolgersi via Finanze 5. 360

Appartamento mobiliato di 7 camere, cucina, bagno, due salotti volendo dieci violino Porta Pia, posto mezzogiorno. Per schiarimenti rivolgersi via Margnera N. 3. 378

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di Carbone al magazzino in via dei Prefetti N. 34. Carbone di prima qualità tanto a barrosee quanto a baln con ribasso, Legna, carbone stallato e sitci gnneri.

Sofferenze ai piedi causate dai calli saglie intaccate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 82 p. p. L'assistenza professionale è pressoche nul solo gabinetto. 373

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.15	9.00	—	13.30	17. —	0.0	—
Pisa	6.0	—	8.11	14.30	20.40	21.50	—
Torino	8. —	8.11	14.30	20.50	22.50	—	—
Milano	8. —	8.11	14.30	20.50	21.50	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12. —	—	—	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	12.0	14.50	23.10	—
Terni-Avezzano	—	—	11.50	14.20	—	—	—
Tivoli	—	—	10. —	—	—	—	—
Civitavecchia	5.50	—	11.51	—	—	17.5	—
Frascati	7.20	10.10	12.15	18.10	17.20	—	—
Marino-Albano	7.40	9.20	12.45	—	—	17.10	—
Nettuno (via Albano)	—	—	12.45	—	—	—	—
Nettuno (Campino)	7.0	—	9.50	—	17.24	—	—
Velletri-Terracina	7.0	—	11.30	15.40	17.24	—	—
Rontigione-Viterbo	6.44	—	10. —	17.20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7. —	9.50	—	13.30	18.1	20.10	—
Pisa	6.0	—	9.37	15.10	18.50	22.50	13.20
Torino	6.50	—	9.37	19.10	15.30	22.40	10.50
Milano	6.50	—	9.37	19.10	15.30	22.40	10.50
Ancona-Foligno	6.45	—	14.50	18.10	—	21.40	—
Milano-Firenze	7.35	18.10	—	18.50	—	20.35	—
Avezzano-Tivoli	—	—	12.5	—	—	22.55	—
Tivoli	9.5	—	13.40	—	—	22.55	—
Civitavecchia	—	—	5.30	—	—	13.30	—
Frascati	7.34	9.15	13. —	17.10	19.30	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno (Campino)	—	—	9.40	13.50	19.2	—	—
Albano-Marino	8.7	10.0	13.50	—	19.50	—	—
Terracina-Velletri	7.44	9.40	—	15. —	—	19.55	—
Viterbo-Rontigione*	8.50	—	14.30	—	—	—	20.55

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.0	11.30	17.45	—	—	—
Ragni a.	6.35	7.30	10.30	12.30	18.45	—	—	—
Tivoli a.	8.10	11.10	13.16	18.31	—	—	—	—
Tivoli p.	6.40	11.50	14.40	16.40	19.10	—	—	—
Ragni p.	7.30	8.30	12.25	16.25	19.40	—	—	—
Roma a.	8.25	10.45	13.40	17.20	20.1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roux e Jouve, Officina 2ª.
Carta Ditta R. Magnani — Incisioni Borgo Wirth, Lipsia

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti prezzo. Corsi di perfezionamento. N. 3 Largo Impresa (via Lucina). 365

Cuoco ottimo referenze cerca posto modesto presso, conosce pasticceria. Dirigersi Corso 374 dal portiere. 379

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua metodo pratico miti prezzo Mary Rinaldi via Poli 5 Roma.

Lezioni elementari tutto il corso. Diploma superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, acquisa di dar lezioni in casa propria. Si riceve Anedeo a 1 al. 7, oppure al domicilio delle allievo. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 381

The Berlitz School of Languages via Firenze 32. Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo, Spagnuolo, insegnato da maestri della rispettive Nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante, sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco

Esattore d'imposte italiane amministrazione cercasi con altre cauzioni dando cauzione o sottoscrivendo parte cauzione. Informazioni di prim'ordine Scrivere G. Ponce. Via Gollo 17 Roma. 381

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via dei Coronari 80 p. 2. Lezioni L. 1 Corsi scuali 4 lire mensili. 374

Vedova 35 anni robusta, civile occupazione, cerca posto presso famiglia, robusti come governante presso persona sola, presso vedova con figli e grosso piccola famiglia. Ottime referenze forma posta R. R. 366

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Miti prezzo, Scrivere R. de Rome poste.

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al piano Chiusi, via Torre Argentina 32, fingerso nel Corso Vittorio Emanuele e Teatro, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 363

Uno o due posti per cavallo carrozza affittasi nella scuderia di via Finanze 14 a L. 20 ciascuno. Rivolgersi al portiere.

Appartamentino Mobilitato camera, studio e salotto, affittasi anche una e due camere; esposizione mezzogiorno. Rivolgersi portiere via Convertite 25, presso caffè Aragno. 372

Corrispondenze
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Atta Troll E con ben triste passare dei giorni nostri la vedovia. Dalle undici a mezzogiorno percorrerò la strada a lei assegnata. 353

Luna adorata Causa ritardo non potei fare quanto stabilito, perchè sulito.. Mercoledì pomeriggio ore sei. Attendo notizie. Aderirò invitandoti mille arrivederci.... Tuo sempre. SOLDI 345

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50 - L. 57.85 | 100 - L. 61.45 | 300 - L. 78.25 | 500 - L. 91.70**
Funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori della Casa e della Ferrovia